

Trieste CRONACA

di Micol Brusaferrò

Conto alla rovescia per la riapertura delle scuole. Chiusi i termini per la presentazione delle iscrizioni da parte delle famiglie e organizzate di conseguenza le "squadre", maestri, prof e personale amministrativo si preparano ad accogliere tra poche settimane gli studenti, compresi quelli al debutto assoluto tra i banchi. I bambini che, a settembre, andranno in prima elementare, si scopre scorrendo i dati dell'Ufficio scolastico provinciale, saranno in totale 1.410. Di questi 853 seguiranno il tempo normale e 557 il tempo pieno, divisi in 71 classi.

La classifica

La "classifica" delle scuole a tempo normale vede al primo posto la scuola Giotti con 71 bambini iscritti al primo anno, organizzati in tre classi. Seguono a pari numero, con 55 bimbi e tre sezioni attivate, la Sauro e la Filzi-Greco. Il titolo di scuola più "gettonata", per quanto riguarda gli istituti a tempo pieno, va invece alla Morpurgo, che registra 59 alunni in tre sezioni. Seguono poi la Saba, con 55 bimbi in due classi, e la Dardi con 44 sempre in due sezioni. La Saba è l'unica con classi particolarmente numerose, ma la situazione, secondo le segnalazioni di alcuni genitori, non sarebbe ancora definitiva e potrebbe subire qualche cambiamento nelle prossime settimane.

Le mancate conferme

Approfondendo l'analisi, dai dati emerge che non verrà formata la prima classe alla scuola Ezio de Marchi di Servola, dove invece continuano regolarmente il percorso di studi i ragazzi iscritti agli anni successivi. Non viene indicata poi la sezione certa per due prime, quella di Santa Croce, che finora vede la presenza di 11 iscritti, e la scuola Pacifico di Bagnoli con soli 5 bimbi, per entrambe, secondo l'Ufficio scolastico regionale, visti i pochi alunni la prima potrebbe non essere formata, smistandoli in altri istituti.

L'esercito degli iscritti

Contando tutte le scuole, saranno 7.251 gli alunni delle elementari che torneranno sui banchi: 4.169 nelle varie classi del tempo normale, che resta la scelta più richiesta dalle famiglie, e 3.082 nel tempo pieno, che comunque rappresenta una soluzione fondamentale per i genitori che lavorano e che spesso non possono contare su nonni o baby sitter. Nel com-

MATERNE

Slitta a gennaio 2017 l'addio al container dei piccoli alunni della "Nuvola Olga"

I bambini di San Giovanni iscritti alla materna comunale Nuvola Olga-Oblak Niko dovranno attendere il 2017 prima di trasferirsi definitivamente nel nuovo edificio, realizzato accanto al vecchio prefabbricato che ha ospitato per oltre 40 anni la scuola. Fino a un mese fa sembrava che il trasloco potesse avvenire a settembre. Invece il trasferimento delle tre sezioni della scuola, due italiane e una slovena, per un totale di circa 70 bambini, avverrà solo a



Angela Brandi

gennaio, fa sapere l'assessore Angela Brandi. L'intervento per la costruzione della nuova struttura, ancora in fase di ultimazione, ha previsto finora due fasi, con un costo complessivo di 3 milioni e 200 mila euro. Nella prima è stato costruito l'edificio "al grezzo", nella seconda sono state realizzate due aule con i relativi spazi accessori, le aree dell'accogliimento, degli spogliatoi e dei servizi per il personale al primo piano, mentre nel secondo hanno trovato

spazio la cucina e la mensa. Se a gennaio saranno terminate le prime due fasi, per la terza ci sarà ancora da attendere, in primis i finanziamenti. Nell'ultima tranche dei lavori si prevede la rimozione del prefabbricato e l'edificazione del corpo di fabbrica finale, per dare vita a un complesso scolastico che conterà su un'area pari a circa 6.300 metri quadrati, contro gli attuali 2.400. «All'epoca noi avevamo previsto anche un asilo nido - puntualizza Brandi -, perché a San Giovanni c'è solo un nido, "Zuccherio Filato" in vicolo dell'Edera. Sarà da vedere ora se nell'ultimo lotto si potrà cambiare la destinazione d'uso». (g.b.)

LE ISCRIZIONI NELLE ELEMENTARI DI TRIESTE ANNO SCOLASTICO 2016/2017

SCUOLE ELEMENTARI /ISTITUTI COMPRENSIVI

Altipiano	462
Bergamas	513
Campi Elisi	458
Dante Alighieri	466
Divisione Julia	343
Rilke	246
Iqbal Masih	385
Lucio	408
Marco Polo	561
Roiano Gretta	514
Roli	393
S.Giovanni	631
Svevo	541
Valmaura	543
Via Commerciale	337
Weiss	450

GLI ISCRITTI ALLA PRIMA ELEMENTARE

	TEMPO		
	NORMALE	PIENO	SEZIONI
A. Degrassi	19	0	1
G.Venezian	0	15	1
J. Kugy	0	24	1
C. Lona	32	0	2
S. Slataper	42	0	2
Duca d'Aosta	24	38	3
E. Morpurgo	25	59	4
A. Padoa	43	0	2
N. Sauro	55	0	2
F. Dardi	25	44	3
G. Pascoli	0	12	1
Dante Alighieri	18	0	1
Santa Croce	0	11	-
S. Pertini	40	0	2
C. Collodi	34	0	2
E. De Amicis	23	17	2

SCUOLA » IL CONTO ALLA ROVESCIA

La carica dei 1.410 iscritti alla prima elementare

A settembre verranno attivate in tutto 71 sezioni. Record di alunni alla Giotti. Pochi bambini negli istituti di Servola e Santa Croce: saltano le nuove classi

plesso delle scuole, considerando tutti gli scolari presenti, il più "popoloso" risulta essere l'istituto comprensivo di San Giovanni con 631 bambini, seguito dal Marco Polo con 561 e Valmaura con 543, a poca distanza c'è poi Svevo con 541. L'istituto San Giovanni com-

prende, nel dettaglio, la scuola Mauro, con 274 alunni al tempo pieno, la Suvich con 124 al tempo normale e la Filzi Grego con 233 sempre a quello normale. Marco Polo ingloba la Gaspardis, con 254 al tempo normale e 106 al pieno, e la Pittoni con 201 al pieno. Valmaura poi

registra la Rossetti, 114 più 143, la Foschiatti, 142 al normale e la Rodari con 144 sempre al normale. Infine l'istituto comprensivo Svevo conta la San Giusto con 204 al pieno, la De Marchi con 78 al normale, la Lovisato con 90 al normale, la Marin con 80 più 89.

Il raffronto

Il 2016-2017 vedrà la presenza di un numero di alunni inferiore alle passate annate scolastiche, ma il ritmo è piuttosto allentante. Le prime vedono quindi l'arrivo di 1410 bimbi, le seconde ne contano in tutto 1457, le terze 1433, le quarte 1490 e le

quinte 1461. Anche sul fronte della scelta del tempo normale o del tempo pieno, i dati sono omogenei, con una preferenza dell'orario ridotto che si conferma stabile. In tutte le seconde sono 828 gli iscritti al tempo normale, le terze 790, le quarte 868 e le quinte 830, numeri più

Boom di richieste al tempo pieno alla Saba

Genitori in pressing sui vertici per scongiurare la creazione di "aule pollaio" da 27 allievi ciascuna



Un'insegnante in classe

Se per la maggior parte delle scuole non emergono criticità, dalla Saba invece arriva la segnalazione di un gruppo di genitori, una sessantina, dei bimbi che affronteranno il primo anno del tempo pieno e che chiedono di creare tre classi per i 55 alunni previsti, invece delle due programmate al momento. Nei giorni scorsi le famiglie hanno scritto una lettera, dopo aver visionato tutti i dati che riguardano anche le altre prime elementari della città. «Se la media generale porta a pensare a una situazione quasi ottimale - sottolineano - ecco che una scuola in particola-

re spicca per numeri non proprio in linea, ovvero l'istituto Saba del comprensorio Roiano Gretta. In questa scuola le prime classi sono così composte, una prima da 14 bimbi a tempo normale e due classi per il tempo pieno che dovranno ospitare un totale di 55 bimbi».

La media di oltre 27 bimbi per classe viene ritenuta troppo elevata, motivo per cui le famiglie hanno chiesto e ottenuto di aprire un dialogo sulla questione. L'obiettivo è riuscire a ottenere un'ulteriore sezione, che consentirebbe quindi di formare classi con una media di circa 18

bimbi, come accade anche in altre scuole. «Grazie alla collaborazione tra genitori, corpo insegnante e dirigente, ad oggi in questa scuola si sta lavorando ad un compromesso per ridurre il numero di bimbi per classe utilizzando tutti gli strumenti a disposizione e tanta buona volontà. Pensiamo - continuano le famiglie - che la situazione della scuola Saba possa far riflettere un po' sugli sforzi fatti da tutti gli attori principali di questo non semplice caso imposto da tagli di bilancio che, ironia della sorte, colpisce in particolar modo una scuola che accoglie le richie-

ste al tempo pieno delle famiglie che abitano da Grignano fino a Roiano e che dovendo lavorare al limite dell'accoglienza massima, imporrà dall'inizio del quinquennio al suo naturale completamento del ciclo, tanti sforzi e tanta flessibilità di gestione».

I genitori sono in continuo contatto tra loro e con i dirigenti scolastici ormai da settimane, attraverso incontri e un fitto scambio di messaggi, mail e telefonate di confronto. Non è la prima volta che le famiglie si battono nei mesi che precedono l'apertura dell'anno, come già capitato per sezioni e altre problemati-

che che riguardavano pure il tempo normale. C'è da dire che spesso le richieste, dove possibile, vengono ascoltate, a beneficio dei bambini che si apprestano a iniziare il ciclo di studi. «Forse applicando questa buona volontà e flessibilità anche ad altri istituti cittadini la Saba potrebbe ottenere di fatto un insegnante in più, sottolineiamo uno, per aprire ufficialmente tre classi a tempo pieno - concludono i genitori - e chiudere per sempre un capitolo che, numeri alla mano, colpisce un solo istituto in tutta Trieste». La decisione finale verrà presa nei prossimi giorni. Tra le ipotesi allo studio tra l'altro, si apprende dalla scuola, c'è anche l'inserimento di un altro maestro, tecnicamente un "insegnante di potenziamento" a supporto degli iscritti alle prime. (m.b.)



L'ESERCITO DI STUDENTI
La campanella suonerà per 7.251 ragazzini delle elementari



IL POLO PIÙ NUMEROSO
Il primato spetta al comprensivo di San Giovanni



LA CORSA AL "CORREDO"
Già iniziata la caccia all'acquisto di zaini, astucci e quaderni

	TEMPO			SEZIONI
	NORMALE	PIENO		
A. Loreti	0	22	1	
E. Zamola	0	16	1	
U. Gaspardis	39	23	3	
A. Pittoni	0	39	2	
U. Saba	14	55	3	
Tarabochia	34	0	2	
F.lli Visintini	38	0	2	
Don Milani	0	18	1	
U. Pacifico	0	5	-	
A. Frank	18	0	1	
L. Mauro	0	37	2	
C. Suvich	27	0	1	
Filzi-Gregio	55	0	3	
S. Giusto	0	42	2	
E. De Marchi	0	0	0	
D. Lovisato	32	0	2	
B. Marin	19	15	2	
D. Rossetti	29	22	3	
G. Foschiatti	22	0	1	
G. Rodari	40	0	2	
R. Manna	35	0	2	
V. Longo	0	21	1	
V. Giotti	71	0	3	
S. Laghi	0	22	1	



Bambini davanti a scuola nel giorno del rientro in classe

bassi al tempo pieno, con 629 in seconda, 643 in terza, 611 in quarta e 631 in quinta. Per molte famiglie intanto è già iniziata la caccia all'acquisto del materiale scolastico con largo anticipo, anche perché i negozi propongono già zaini, cartelle, astucci o quaderni con promo-

zioni e offerte. Come sempre per questa fascia d'età molto amati sono i protagonisti di cartoni animati, film e telefilm, oltre ai vari supereroi, Pokemon, principesse e Barbie. Contando sui libri gratuiti restano da comprare poi pennarelli, penne e altri prodotti richiesti e suggeriti

anche dai singoli insegnanti. E c'è pure chi si rivolge al web, per cercare prezzi più contenuti, e chi spulcia tra gli annunci dell'usato, anche se in questo caso il mercato è meno vivace rispetto a quello che riguarda le scuole medie e superiori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ IL CASO

La giunta "blinda" lo stop ai nidi serali

Brandi replica alle critiche: «La sperimentazione in via Tigor è stata un flop. Pochissime domande per l'orario flessibile»

di Giulia Basso

«È ora di finirla di dire che vogliamo soltanto smentire tutte le scelte della giunta precedente. Se la sperimentazione che prevedeva l'orario flessibile nei due nidi d'infanzia del polo di via Tigor è stata cassata è perché c'erano pochissime richieste. Con le risorse risparmiate attiveremo 10 posti in più in convenzione con gli asili privati, con l'obiettivo di continuare a ridurre le liste d'attesa a beneficio di bambini e famiglie». L'assessore comunale all'educazione Angela Brandi motiva così, in conferenza stampa, la decisione di non attivare l'orario flessibile nei due asili nido "Mongolfiera" (aziendale) e "Lunalegra", una sperimentazione fortemente voluta dalla giunta Cosolini. «Delle famiglie dei 62 bambini che frequenteranno i due asili quest'anno - precisa Brandi - solo otto avevano richiesto di aderire alla sperimentazione di orario flessibile con uscita alle 18.30 e soltanto una per l'orario fino alle 20. Tra l'altro per quest'ultima opzione non era stata neppure prevista la mensa serale, perciò i bambini sarebbero rimasti in asilo fino alle 20 senza poter cenare. Abbiamo così preso atto del fallimento delle adesioni alla sperimentazione e, visto che l'11 luglio scorso sono state pubblicate le graduatorie per l'ammissione ai nidi, abbiamo deciso di investire le risorse risparmiate, quei 172 mila euro che sarebbero serviti per la retribuzione del personale da destinare alla sperimentazione, per ridurre le domande rimaste insoddisfatte».

Con un emendamento della maggioranza (primo firmatario il forzista Piero Camber), i fondi sono stati così dirottati



Bimbi giocano in un asilo nido

I 172mila euro risparmiati verranno impiegati per creare 10 posti in più negli asili privati in convenzione con il Comune

per l'attivazione di dieci nuovi posti in convenzione con gli asili privati. In questo modo le domande di iscrizione accolte - che prima erano 529 a fronte delle 1.026 presentate, circa il 51% -, saliranno di dieci unità, a 539 (il 52%), e gli esclusi caleranno da 497 a 487. «Non è vero che Trieste farà un passo in-

dietro - puntualizza Brandi -: stiamo rispondendo alle richieste di famiglie e bambini, che evidentemente non erano interessate all'opzione degli orari flessibili. Va ricordato che l'asilo non è un parcheggio per i più piccoli e se gli orari flessibili si fossero realizzati, gli educatori sarebbero diventati dei portinai, con bambini in uscita a tutte le ore: alle 13, alle 16, alle 17.30, alle 18.30, alle 20. Difficile portare avanti così un progetto educativo. Piuttosto per le famiglie che lavorano fino a tardi cercheremo di incrementare gli "spazi gioco", come lo Scoiattolo in Largo Barriera, che sono spazi ludici». «Le coppie che lavorano hanno detto cosa preferiscono - interviene Camber - e noi le accontenteremo. Come amministratori abbiamo tutti gli interessi ad accogliere nei nidi d'infanzia il maggior numero di bambini possibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Salus

INSIEME PER LA SALUTE

CENTRO LASER GINECOLOGICO SALUS

RIPRISTINO FUNZIONALE DELL'ORGANO FEMMINILE:

• incontinenza urinaria da sforzo; • atrofia vaginale; • sindrome da rilassamento vaginale;

Trattamento ambulatoriale, rapido, indolore, e sicuro.

Dott.sa Antonella Fontana

Dott. Marco Gergolet

Tel. 0481 547073 - Informazioni sul sito www.benessereginecologia.it

BREVİ

SOPRALLUOGO

La giunta fa tappa al bagno Pedocin

■ ■ Oggi alle 12, gli assessori al Commercio, Lorenzo Giorgi, e al Turismo, Maurizio Bucci, insieme al consigliere comunale Piero Camber, effettueranno un sopralluogo nel piazzale antistante il bagno "La Lanterna" per verificarne lo stato di manutenzione.

FONDAZIONE ANANIAN

Fondi per l'imprenditoria giovanile

■ ■ La Fondazione Filantropica Ananian ha previsto di assegnare contributi fino a 25mila euro per sussidi e contributi destinati a promuovere progetti e iniziative imprenditoriali di cittadini under 35. I requisiti per accedere ai contributi sono indicati sul sito www.ananian.it. Le domande andranno consegnate dal 28 settembre al 4 novembre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11 a mano presso la sede della Fondazione Filantropica Ananian, al piano terra di via Pascoli 31. Per informazioni 040 3736284 oppure via email all'indirizzo info@ananian.it

TURISMO

Prodani: «Sì al trenino in Porto vecchio»

■ ■ Il deputato Aris Prodani (Misto) si schiera a favore del ripristino del servizio Tramway Tpv e alla conseguente disponibilità alla continuità del servizio manifestata dall'Autorità Portuale di Trieste. Ricorda l'iniziativa promossa da Ferstoria con l'indizione di una raccolta firme che in pochi giorni ha raggiunto cifre considerevoli.

FORZA ITALIA

«Meno "cine", più parcheggi»

■ ■ Le riprese cinematografiche a Trieste forse daranno lustro, ma danno sicuramente problemi di carattere logistico ai residenti. La questione più pressante è quella dei parcheggi, come dimostra il recentissimo caso di via Rossetti, dove 400 metri lineari sono stati messi a disposizione della troupe di Salvatores. Sono tre consiglieri comunali di Forza Italia a interrogare gli assessori competenti riguardo le misure da adottare per limitare i pesanti disagi per la popolazione, soprattutto anziana: la firma è di Piero Camber, Alberto Polacco, Michele Babuder.

FORUM

Incontro pubblico su Trieste e l'Europa

■ ■ Torna a riunirsi venerdì 26 agosto nella sede di via Valdirivo 30 al secondo piano il forum "Cambiare Trieste per migliorare" guardando alla regione e all'Europa. L'iniziativa, promossa dal Centro multiculturale Danilo Dolci, punta a stimolare il confronto tra cittadini italiani e sloveni e di altre nazionalità residenti a Trieste.

L'innovazione si prende il gioiello Ezit

Il lotto A del Villaggio Valdadige venduto all'asta per 800mila euro alla Scen, azienda emergente nella microelettronica

di Massimo Greco

Nel parco degli immobili sotto cauzione, era quello che in romanesco si definisce *er mejo fico der bigoncio*: l'Ezit lo ha venduto ieri mattina per 800mila euro, una cifra di tutto rispetto se raffrontata con le quotazioni degli asset finora trattati dal liquidando ente.

Il "lotto A" del Villaggio Valdadige nel territorio comunale di Muggia, composto da quattro edifici, è stato aggiudicato, davanti al notaio Giuliano Chersi, alle 10.30 di ieri mattina. Nuova proprietaria è la Scen srl, una giovane azienda con dieci anni di vita e con venticinque addetti, che opera nel comparto della microelettronica. Con risultati interessanti, visto che - come ricorda il commissario liquidatore Paolo Marchesi - aveva cominciato affittando un modulo, poi affittandone tre, infine comprandone quattro.

Come si legge nel verbale dell'asta, la stima del lotto è frutto di una perizia firmata dal geometra Luca Bliznakoff. Anche in questo caso Marchesi, in collaborazione con il direttore Francesco Forte, ha atteso un'offerta periziata, ne ha valutato la congruità, poi è passato all'avviso pubblico apparso su due quotidiani, uno a diffusione nazionale e uno a diffusione territoriale.

Espletati i passaggi procedurali, ieri mattina l'asta, alla quale ha partecipato la sola Scen, presieduta da Diego Bertocchi. Di questa azienda si è parlato recentemente a proposito del progetto di un bastone "intelligente" per ciechi. Quella andata venduta è solo la quarta parte del Villaggio Valdadige, dove restano da alienare 3 capannoni per un totale di 12 moduli.



L'immobile del Villaggio Valdadige ceduto da Ezit a Scen

A Marchesi la notizia della Scen fa piacere. L'aggiudicatario era piuttosto prevedibile, perché pensare di spuntare un'offerta migliorativa sotto Ferragosto sarebbe stato abbastanza improbabile. «Due sono i dati salienti di questa operazione - commenta dalla vacanza alpestre - perché è un segnale positivo dell'imprenditoria innovativa triestina, che ha voglia di crescere, e perché contribuisce ad alleggerire la gestione finanziaria di Ezit. E siamo solo all'inizio».

Già, poiché martedì 30 agosto nella sede Ezit di via Caboto, alla presenza del notaio Camillo Giordano, sequenziati su tre orari diversi, si apriranno le buste per tre distinte offerte presentate da altrettanti imprenditori per tre edifici situati in via Ressel. Offerte più o meno analoghe: 220mila euro, 225mila euro, 226.500 euro. Il totale s'aggira attorno ai 670mila euro, quindi un'altra buona iniezione di fiducia e di quattrini nella zona industriale triestina.

«È interessante - conclude Marchesi - che per ora riusciamo a vendere a prezzi di mercato e non a svendere».

Tra l'altro in occasione di una precedente asta, svoltasi mercoledì 3 agosto, era stata "battuta" una strada di proprietà Ezit, via Francesco Parisi. Ad aggiudicarsi l'infrastruttura, una laterale di via Frigesi, fu la Illy, interessata a inglobare una strada che attraversa il proprio comprensorio. Al prezzo di 105mila euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INDUSTRIA

Flextronics cerca il nuovo manager

Dal primo settembre Fabrizio Magistrali, il manager di Flextronics che ha gestito il passaggio dello stabilimento triestino dalla precedente proprietà Alcatel alla multinazionale statunitense, non sarà più il "numero 1" in terra giuliana, perché cambia azienda e molla gli ormeggi. E si sta occupando anche della successione alla guida di una fabbrica che impegna quasi 700 lavoratori, tra assunti e interinali: «Abbiamo valutato candidati molto qualificati e siamo alle fasi finali di discussione. La missione non cambierà, con ulteriore focus sullo sviluppo del business sfruttando la posizione del sito triestino». Magistrali traccia un sintetico quadro del primo anno di attività Flextronics a Trieste. Guardandosi bene dallo sbilanciarsi, a cominciare dal delicato problema dei lavoratori "sommministrati". «Il primo anno - racconta - è andato molto bene e siamo molto soddisfatti dell'impegno e dei risultati del nostro personale a Trieste». «Stiamo implementando l'accordo firmato con le istituzioni e i sindacati, in particolare stiamo

continuando ad investire per migliorare il sito, soprattutto per quanto riguarda l'infrastruttura e l'innovation technology». «Complessivamente - commenta il manager - siamo in linea con i nostri piani. Infine, abbiamo un trovato un secondo cliente rilevante, supportando in tal modo la nostra strategia di diversificazione, e stiamo partecipando

a numerose gare, incluse quelle per il progetto italiano per "Ultra Broad Band". Le direttrici d'azione Flextronics sono essenzialmente due: «Focalizzazione su progetti e prodotti ottici avanzati, diversificazioni verso altri settori». Buono il riscontro dall'habitat istituzionale, economico, sociale triestino: «Le istituzioni ci hanno supportato adeguatamente e il nostro progetto è oggi ben accolto da tutti gli

ambienti locali». «Dal punto di vista dello sviluppo delle attività - conclude Magistrali - l'ambiente è estremamente promettente, in città e nell'intera regione, e ci sono varie possibilità che potranno essere esplorate ulteriormente».

magr



Fabrizio Magistrali

Cambia azienda Magistrali, che ha gestito il passaggio da Alcatel

COMUNE

Messa in sicurezza dei siti inquinati

Cartelli e ghiaia: attuate le azioni indicate dall'Azienda sanitaria

Il Comune di Trieste, al fine di tutelare i cittadini, ha dato avvio ad interventi programmati finalizzati alla messa in sicurezza dei siti che presentano condizioni di inquinamento a seguito dei campionamenti dello strato superficiale dei suoli (top-soil) ed effettuati in forza di un protocollo operativo, richiesto dal Comune e in coordinamento con Regione e Provincia, realizzato da Arpa e Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste.

In continuità con la precedente Amministrazione comunale - riporta una nota - , si sta

procedendo con le azioni indicate dall'Azienda sanitaria universitaria triestina che, ritiene «per principio precauzionale, vengano adottate misure di prevenzione e mitigazione del potenziale rischio» (come indicato nella relazione del 27 maggio scorso). Tali misure sono, inoltre, conformi al documento trasmesso dall'Arpa Fvg circa i "Criteri per la elaborazione di piani di gestione dell'inquinamento diffuso".

A tal fine, relativamente alle aree interessate dai campionamenti, l'accesso come indica-

to nelle misure di prevenzione è stato interdetto solo sul terreno, ed è stata apposta «un'opportuna cartellonistica» così come indicato nel documento dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. Le aree ricoperte da ghiaia, pur non essendo soggette ad alcuna limitazione, saranno comunque coperte da un ulteriore substrato come misura di ulteriore mitigazione. Per questi interventi - conclude la nota - il Comune di Trieste utilizzerà le risorse messe a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia.



AVVISO ALLA CLIENTELA

Si informa la rispettabile clientela che gli uffici della **A. MANZONI & C. S.p.A. di Trieste** Via di Campo Marzio, 10

saranno chiusi nelle giornate del 15 e 16 agosto.

Il NUMERO VERDE 800700800

per la raccolta delle necrologie

non sarà operativo nella giornata del 15 agosto.

Il servizio riprenderà regolarmente il 16 agosto.

Nuovo incarico per il **fisico**, chiamato a guidare la realtà che ha dato **impulso** al Sistema Trieste e che oggi appare in lento **declino**

di Giulia Basso

Dopo i cinque anni romani come presidente dell'Anvur (l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) Stefano Fantoni, uno degli artefici della Sissa così come la conosciamo oggi, torna a Trieste per riprendere le redini della Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze (Fit). A 71 anni l'erede scientifico e culturale di Paolo Budinich prosegue sulla scia del suo mentore, che era stato il primo presidente della Fit e con questa Fondazione aveva fatto da ideatore e incubatore per le istituzioni scientifiche del territorio. Rilanciare la Fondazione che, pur riunendo al proprio interno i rappresentanti dei principali enti scientifici triestini, dopo la nascita e lo sviluppo del Sistema Trieste come polo scientifico internazionale è entrata in una fase di lento declino, è l'obiettivo di Fantoni per il prossimo futuro.

Dopo 40 anni in cattedra, prima come docente all'Università di Lecce, poi come direttore del laboratorio interdisciplinare fondato da Budinich alla Sissa e quindi come suo successore alla direzione della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati, Fantoni oggi è un pensionato che non ha nessuna voglia di andare in pensione. «Visto che come prof sono ormai rottamato voglio fare qualcosa per Trieste e per il Paese. Mi hanno offerto di ricoprire questo incarico alla Fit e ho accettato di buon grado, perché è un'eredità lasciata da Budinich che merita di essere rilanciata», spiega. La Fondazione Internazionale Trieste ha alle spalle una storia gloriosa: istituita nel 1961 come "Comitato Cittadino per la candidatura di Trieste a sede del Centro Internazionale di Fisica dell'Iaea", nel 1980 ha assunto la forma attuale, con lo scopo di incentivare la diffusione della cultura scientifica e tecnologica nelle sue applicazioni pacifiche e come strumento di sviluppo globale. In più di mezzo secolo di attività, grazie al sostegno di enti pubblici e privati, i suoi fondatori hanno dato



Stefano Fantoni, a luglio 2010, alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede della Sissa di cui è stato direttore

Fondazione per le scienze Il rilancio passa da Fantoni

L'ex direttore della Sissa e già presidente dell'Anvur scelto al timone dell'istituto
«Produrremo progetti e cercheremo di farceli finanziare da pubblico e privato»



Paolo Budinich

LA LEZIONE DI BUDINICH
Continueremo a puntare sul tema della divulgazione scientifica

un contributo determinante alla nascita ed alla crescita del Sistema Trieste, a partire dall'Ictp, con la successiva creazione della Academy of Sciences for the Developing World (Twas), dell'International Centre for Ge-



Diego Bravar

IL CONTRIBUTO DI BRAVAR
Va sviluppata la linea della formazione professionale

netic Engineering and Biotechnology (Icgeb), della Sissa, dell'International Centre for Science and High Technology (Ics), di Elettra, la macchina di luce di sincrotrone, e dell'Immaginario Scientifico. Nonostante



Un laboratorio dell'Icgeb, una delle perle del Sistema Trieste

questa sua grande tradizione e i suoi soci prestigiosi, tutti volontari, che vanno dai rettori delle tre Università del Fvg e degli enti scientifici del Sistema Trieste a imprenditori di successo, come l'ingegner Diego Bravar, presi-

CHI È

ORIGINI PUGLIESI

STEFANO FANTONI, NUOVO PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE SCIENTIFICA FIT, È NATO A TARANTO IL 4 GIUGNO 1945

GLI STUDI IN TOSCANA

FANTONI HA SVOLTO GLI STUDI DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE A LIVORNO E QUELLI UNIVERSITARI A PISA

LA LAUREA

LAUREATO IN FISICA ALL'UNIVERSITÀ DI PISA NEL 1968 CON PERFEZIONAMENTO IN FISICA ALLA NORMALE NEL 1970

L'ARRIVO A TRIESTE

NEL 1991 VIENE DISTACCATO ALLA SISSA DOVE DAL 1992 AL 2011 È ORDINARIO DI TEORIA DELLE FORZE NUCLEARI

L'INCARICO DI VERTICE

OLTRE ALL'INSEGNAMENTO E ALLA RICERCA, DAL 2004 AL 2010 È DIRETTORE DELLA SISSA

LA NUOVA SEDE

È SOTTO LA SUA DIREZIONE CHE, NEL LUGLIO 2010, VIENE INAUGURATA LA NUOVA SEDE SISSA IN VIA BONOMEA

LA PRESIDENZA ANVUR

NEL 2011 LA NOMINA AL VERTICE DELL'AGENZIA DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA

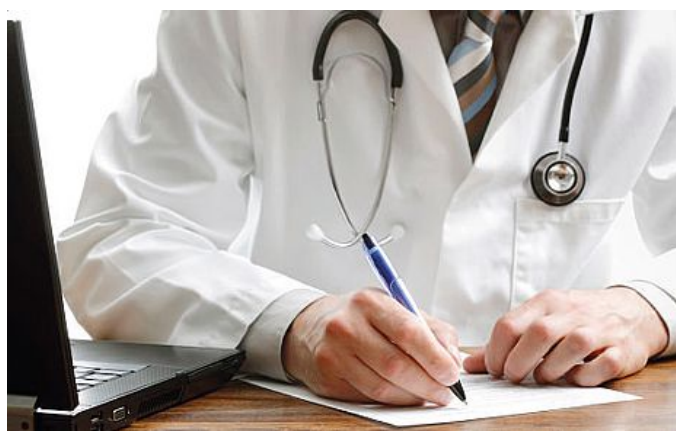
«Partiremo con **innovazioni** tecnologiche per gli **anziani** e lavoriamo su uno studio della salute delle **acque** nel territorio Fvg»

produrremo progetti e cercheremo di farceli finanziare, sia dal pubblico, sia dal privato, perché la connessione con il mondo delle imprese è fondamentale per un laboratorio interdisciplinare per l'innovazione». Per ciascun ambito, spiega Fantoni, sarà messa in piedi una struttura operativa che, al di là dei soci altisonanti, si adopererà per proporre progetti ad hoc. «Prima di tutto al concetto di promozione del sapere va aggiunta la promozione del saper fare, uno degli aspetti più importanti in questo momento per il nostro Paese e territorio - sostiene Fantoni -. Va sviluppata la linea della formazione professionale, che in Italia, rispetto agli altri Paesi europei, è il settore più debole. In quest'ambito, con l'aiuto di un esperto come Bravar, vorremmo già partire con alcune attività innovative nel campo delle nuove tecnologie per l'invecchiamento attivo della popolazione». Il secondo canale sarà il coordinamento e l'organizzazione di attività di ricerca a beneficio della società e del territorio: «Stiamo lavorando, insieme al professor Bruno Dalla Vedova, su alcuni studi per testare la salute delle acque, che è decisamente peggiore di quanto si pensi, del terreno e delle risorse geotermiche. Se la Regione ce lo finanzia faremo un'analisi del territorio del Fvg fino a 200 metri di profondità, con misure aeree: un'operazione che andrebbe portata avanti in tutt'Italia». E ancora: «Continueremo con il tema della divulgazione scientifica, che Budinich aveva molto a cuore quando l'Immaginario Scientifico nacque come costola della Fondazione. Oggi l'Is non naviga in buone acque per questione di finanziamenti: va aiutato e va trovata una sede per un vero museo della scienza». Infine, conclude Fantoni, «con il professor Andrea Vacchi, vogliamo rilanciare la strategia internazionalista: la scienza come veicolo di cultura negli altri Paesi, non soltanto quelli in via di sviluppo, e come strumento di pace. Era il credo principale di Budinich».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ordine dei Medici festeggia i suoi 70 anni

Ricorrenza celebrata con un volume storico, iniziative informative nelle scuole e serate di beneficenza



Un medico mentre prescrive delle cure a un paziente

di Francesco Cardella

Un volume celebrativo, un nuovo processo di informazione nelle scuole e qualche appuntamento a carattere benefico. Sono gli aspetti che caratterizzano la prima tornata di iniziative varata dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Trieste in occasione del 70° dalla fondazione post seconda guerra mondiale, anzi, più precisamente dalla "ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie" avvenuta nel 1946 dopo la parentesi del regime fascista. La storia, i valori, le svolte, i

rapporti e le prospettive, tutto questo alla luce anche del passo delle riforme istituzionali e dell'incedere del marchio informatico accolto nell'arco degli ultimi anni in tale settore. L'Ordine dei Medici di Trieste punta quindi al racconto dei suoi primi 70 anni e per farlo aggiorna i capitoli del volume commemorativo edito in occasione del cinquantenario, iniettandolo di nuovi dati e ulteriori tematiche. L'opera, presentata ufficialmente ieri nella sede di piazza Goldoni, si avvale del coordinamento editoriale di Pierpaolo Gregori e dei testi a cura di Euro Ponte e

Claudio Bevilacqua, entrambi storici della Medicina, assieme ai contributi di Claudio Pandullo, attuale presidente dell'Ordine dei Medici della provincia, Costanza Santin, Diego Paschini e Roberta Chersevani. Poco più di 150 pagine e 15 i capitoli che corredano un testo nel complesso agile, disegnato tra spunti che spaziano tra i tratti deontologici, il tormentato sviluppo del settore odontoiatrico e la galleria dal sapore vintage rivolta ai presidenti e al personale amministrativo degli anni passati, sino ai rapporti con l'Università, la logistica e, punto fondamenta-

le, il deciso taglio rievocativo dettato dalle penne dei medici Euro Ponte e Claudio Bevilacqua.

Il volume inaugura la celebrazione del 70° ma prelude alle restanti iniziative attese nel prossimo autunno. In cantiere almeno altre tre tappe. La scuola dovrebbe figurare al centro di una nuova campagna, diretta alle classi delle medie e degli istituti superiori. Il tema? Probabilmente l'igiene orale e dintorni. Solidarietà e intrattenimento accompagnano le rimanenti proposte ideate dagli adepti di Ippocrate, grazie a uno spettacolo musicale al teatro Bobbio curato dalle band locali e regionali formate da medici e addetti ai lavori, sino a una cena benefica, forse in clima natalizio, con raccolta fondi a favore di enti assistenziali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I magazzini sono **chiusi** ma non vuoti. È da lì che questi **ladri** in erba avevano preso tute, maglie, palloni e guanti per **duemila euro**

di Piero Rauber

Deserto, sì. Non del tutto però, evidentemente. Da ideale crocevia di socialità, e di principi sportivi, a disgraziato covo di "scovazze" e di qualche balordo. In questo caso, preciso, di quattro ladruncoli che vivono in mezzo a noi e che, data la loro giovanissima età, la nostra società ha il dovere di tentare di "raddrizzare" prima che sia tardi. Il "fu" glorioso impianto del Ponziana di piazzale delle Puglie, di proprietà del Comune e dedicato a un pezzo di storia del calcio italiano come Giorgio Ferrini ma ora in stato di totale degrado, è stato teatro infatti in queste calde e un po' silenti giornate di mezza estate di almeno due "raid": due sono d'altronde quelli certificati e pure "risolti" dalla polizia locale, che ne ha dato notizia ieri una volta ricevuto il nulla osta da Palazzo di giustizia. Raid che non possono obiettivamente essere derubricati a semplici bravate. Protagonisti quattro ragazzi, anzi ragazzini dal momento che tre di loro sono minorenni e uno di questi in particolare non ha nemmeno 14 anni: sono ora sotto inchiesta a piede libero per due distinti furti messi a segno in coppia nel giro di 48 ore proprio nei magazzini che fanno parte del comprensorio sportivo lasciato al suo "destino". Già perché lo stadio Ferrini è sì abbandonato - nel senso che lì non ci va o meglio non ci dovrebbe mettere piede nessuno - eppure custodisce ancora in quei magazzini, chiusi ma al tempo stesso non vuoti, dunque, tutta una serie di attrezzature e di abbigliamento da calcio. Un piccolo pezzo di storia del pallone che se ne sta prigioniero del nulla, insomma, come in attesa di un sussulto, di un qualcosa che lo rifaccia uscire e riusare sul campo.

Certamente questo qualcuno non può però essere rappresentato dai quattro giovanissimi beccati per l'appunto nei giorni scorsi con le mani nella marmellata dalla polizia locale, che nell'occasione ha metaforicamente fatto scendere in cam-

PONZIANA » IL CASO

Furti e danni al "Ferrini" Quattro ragazzi nei guai

Colti sul fatto dalla polizia locale gli autori di due raid allo stadio abbandonato. Tre sono minorenni che hanno filmato la loro "impresa" con lo smartphone



Due immagini del degrado in cui versa lo stadio "Ferrini" di Ponziana

LE PROVE NEL CELLULARE

La prima coppia in azione ha pure rovinato manufatti e lasciato sui muri scritte «di stampo nazionalista» riprendendo tutto con il telefonino



Giovani con lo smartphone (archivio)

po il suo Nucleo di polizia giudiziaria e ha prontamente raccolto le segnalazioni di un abitante della zona (il quale in due differenti circostanze aveva notato dei «movimenti sospetti» nei paraggi dello stadio del Ponziana) ed è piombata sul "Ferrini" al momento giusto. Ma andiamo con ordine: la prima segnalazione risale al giovedì dell'altra settimana. Gli investigatori

del Nucleo di polizia giudiziaria, supportati da una prima pattuglia del Reparto motorizzato e una seconda del Nucleo interventi speciali in divisa, hanno fermato due minorenni, il più giovane dei quali non ha come detto nemmeno 14 anni, vicini all'impianto, ciascuno con un borsone da calcio pieno di articoli sportivi. Il frutto di uno shopping "selvaggio" appe-

DENUNCIATI A PIEDE LIBERO

Sono tutti sotto inchiesta per furto aggravato. I responsabili del colpo iniziale devono rispondere anche di danneggiamento

na finito? Nient'affatto. Era tutta roba proveniente proprio dal "Ferrini": tute, maglie, palloni e guanti da portiere.

Gli agenti della municipale in breve hanno ricostruito che i due si erano intufolati nei magazzini dopo aver danneggiato una porta-finestra e che non si erano limitati al furto divertendosi pure a fare i "devastatori" tra scritte sui muri, definite in



una nota stampa del Comune «di stampo nazionalista», e vari «manufatti interni» rovinati.

La ricostruzione di cui si diceva non poteva, dopotutto, essere complicata se è vero che i due, rappresentanti della "generazione smartphone", hanno pensato bene di filmare le loro "gesta" con il cellulare. Avrebbero voluto esibire quelle immagini a qualche amico, co-

me fosse un trofeo, hanno servito invece su un piatto d'argento le prove del "delitto".

Il secondo episodio è datato sabato pomeriggio, quando gli agenti di polizia giudiziaria, intervenuti dopo la segnalazione con una pattuglia in divisa, hanno colto altri due giovanissimi in flagranza di reato. Uno se ne stava dentro l'impianto a passare la refurtiva, che consisteva

L'IMPIANTO

Reti di recinzione divelte, con buchi aperti un po' ovunque. Un campo di gioco triste e spacciato. Attrezzature e palloni, molti dei quali sgonfi, inerti simboli di un passato che non tornerà, salvo miracoli, sparsi un po' ovunque. Vetri rotti, sporcizia in ogni angolo. È questa la desolante immagine che oggi offre di sé il "Ferrini", ovvero il campo del glorioso Ponziana, circolo sportivo sorto nel 1912, cancellato un paio di anni fa dal panorama calcistico, in conseguenza di gestioni a dir poco spregiudicate, che ha subito in questi giorni l'ultimo sfregio. Un furto, perpetrato da un ristretto gruppo di giovani che, entrando nel magazzino del "Ferrini", hanno sottratto quel che restava del corredo di

Il campo inghiottito dal degrado

Reti divelte, l'erba sintetica che ormai è un ricordo e la vegetazione sugli spalti

maglie e indumenti dello storico sodalizio biancoceleste, molto probabilmente senza capire che stavano rubando quel poco che restava di una storia fatta di mille sacrifici, di splendori atletici, di dirigenti pronti a dedicarsi anima e corpo a un obiettivo importante: quello di far crescere giovani calciatori per farli essere uomini.

Del Ponziana oramai restano solo pochi ricordi di vecchi appassionati, di ex giocatori che quel biancoceleste lo hanno indossato con orgoglio. Oggi il "Ferrini" è uno scheletro, un ammasso di detriti; i tecnici

L'EX DIRIGENTE CERNECCA

Ci è stato portato via l'ultimo tesoro di memorie

dicono che per rimmetterlo in vita bisognerebbe spendere poco meno di un milione di euro, 500mila per il solo campo di gioco, realizzato in erba sintetica e perciò bisognoso di una manutenzione regolare e cadenzata. A vedere oggi quel rettangolo che di verde conserva

L'EX SEGRETARIO MEZZAR

Mi sembra impossibile che tutto sia finito ma è così...

solo un pallido accenno, quelle tribune oramai preda della vegetazione sempre più invasiva, quegli spogliatoi con annessi uffici che fino a qualche anno fa pulsavano di gioia giovanile, sembra quasi impossibile ritornare col pensiero alla festosa inaugurazione di quell'8 luglio

del 1996, quando il presidente del Ponziana, Franco Zagaria, al fianco del quale c'era l'allora sindaco Riccardo Illy, inaugurò il "Ferrini", dopo quasi 30 anni di attesa. Il vecchio e storico rettangolo in terra battuta di via Svevo era stato chiuso nel 1967, dopo aver ospitato partite memorabili, perché destinato a diventare cantiere per la costruzione di nuove case.

«Quando me ne sono andato dal Ponziana, dopo aver collaborato per anni con Zagaria, al quale si stavano avvicinando nuovi dirigenti con i quali non avevo intesa - racconta Mario



Cernecca - le coppe, le targhe, i trofei, i gagliardetti erano tutti negli uffici del "Ferrini". Pezzi di storia che ogni giorno ricordavano ai ragazzini che venivano per la prima volta a vestire la

LE PANCHINE DISTRUTTE

La copertura rovinata da tempo e incuria



LA RECINZIONE BUCATA

Abbondano gli squarci nelle "barriere"



IL MATERIALE DIMENTICATO

Le sfere lasciate nelle ceste di metallo



anche in questo caso in vario abbigliamento calcistico, al complice che invece era rimasto fuori.

Quando i vigili li hanno identificati hanno scoperto che si trattava di due fratelli che abitano in zona, il più piccolo dei quali non ancora maggiorenne. La successiva perquisizione a casa loro, si legge ancora nella nota del Comune, «ha consenti-

to di trovare altri articoli di abbigliamento sportivo provenienti dal Ferrini». Il valore complessivo della refurtiva recuperata nelle due giornate ammonta a quasi duemila euro. Sui responsabili del primo "colpo", riconsegnati ai genitori come da prassi, grava una denuncia a piede libero alla Procura dei minori per concorso in furto e danneggiamento aggravato in

edificio pubblico. I fratelli colti in flagranza sono stati a loro volta denunciati in stato di libertà per concorso in furto aggravato in edificio pubblico, il più piccolo alla Procura dei minori con formale riconsegna ai genitori e il maggiorenne alla Procura ordinaria, con l'informativa della polizia locale finita sul tavolo del pm Nicola Russo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



maglia biancoceleste - aggiunge - che il Ponziana era qualcosa di speciale. Oggi ci è stato rubato anche quel piccolo tesoro di memorie. A questa società ho dedicato una buona parte



Giorgio Ferrini

INTITOLATO A UN CAMPIONE
Lo spazio dedicato alla memoria dell'azzurro di Cile 1962



Riccardo Illy

INAUGURAZIONE DATATA 1996
Alla cerimonia anche l'allora sindaco Illy con il presidente Zagaria

ritrova a guardare vecchie foto: «Mi sembra impossibile che tutto sia finito - dice con grande tristezza - eppure è proprio così. Il mio Ponziana non c'è più».

(u.s.)

LA STORIA

IL DEFUNTO SODALIZIO ULTRACENTENARIO

Dai derby con l'Alabarda fino all'email della resa

di Ugo Salvini

Un titolo italiano dilettanti, conquistato a Rimini nel luglio del 1960 contro la Scafatese. I due derby con la Triestina in serie D, nel campionato '74-'75, disputati nel vecchio Grezar, davanti a un pubblico di più di 23mila persone. A spulciare nella secolare storia del Circolo sportivo Ponziana, fondato da un gruppo di appassionati nel dicembre del 1912, sono queste le pietre miliari, accanto a mille altre gemme sportive. A raccontare le vittorie, i campionati conquistati dalla prima squadra nei tornei dilettanti non basterebbe una pagina. Per non dire delle formazioni giovanili, che talvolta presentavano, nello stesso girone, una squadra A e una B, perché erano tantissimi i ragazzini che si presentavano alla segreteria del sodalizio o direttamente al campo di allenamento, pur di poter tentare di vestire il biancoceleste. Per farli giocare tutti era necessario raddoppiare le iscrizioni allo stesso torneo. Essere "del Ponziana", all'epoca, era come conquistare una piccola ma splendida medaglia. E la qualità del settore giovanile del Ponziana si confermò nei decenni; basta ricordare Marino Covacich, Vito Florio, Egidio Ghersetich, Flavio Frontali, tutti giocatori che da via Svevo passarono a calcare campi delle categorie professionistiche. E ancora l'indimenticabile Giorgio Ferrini, alla cui memoria è dedicato l'impianto di piazzale delle Puglie, diventato capitano del Torino e componente della Nazionale azzurra nella sfortunata edizione dei Mondiali del '62 in Cile. E ancora Fabio Cudicini, il portiere che dal biancoceleste del Ponziana passò al rossonero di quello straordinario Milan capace di conquistare scudetti, Coppe dei Campioni e Coppa del Mondo negli anni '60. Dal biancoceleste all'azzurro della Nazionale passarono anche Guglielmo Trevisan, Alberto Eliani, Ferruccio Valcareggi, Furio Flora e i fratelli Fabio e Giuliano Gerin, questi ultimi nelle rappresentative dilettanti.

Una storia fatta di impegno, sacrificio, dedizione ai colori, sempre nel contesto di una cornice che pretendeva sportività e correttezza. Ed era questo lo scopo della realizzazione del



La locandina del derby Ponziana-Triestina del 1.º dicembre 1974 (Lasorte)

Il triste declino del circolo calcistico fondato nel 1912, vincitore del titolo italiano dilettanti nel 1960. La chiusura nell'ottobre 2014

"Ferrini", voluta e attesa a lungo: dare la possibilità al Circolo sportivo di continuare una tradizione le cui radici affondano nei primi decenni dello scorso secolo. Oggi, molti di quei ponziani-

ni che non ci sono più inorridirebbero nel vedere lo stato in cui è lasciato il campo di piazzale delle Puglie. Quelli che ci sono ancora fanno fatica ad accettare una realtà molto dura. E ci sono dirigenti che, dopo aver lottato per il Ponziana fino a pochi anni fa, oggi non vogliono neppure ricordare quel passato, tanta è la loro rabbia. In calce alla storia del Ponziana resta quello scarno testo di una email inviata alla Federazione il primo ottobre del 2014, due anni dopo i festeggiamenti per il centenario: «Comunichiamo - scriveva la società - il nostro ritiro dal campionato di prima categoria». La Federazione di conseguenza dichiarò svincolati tutti i giocatori tesserati per il sodalizio. Ora, come ultimo atto, il furto del materiale sportivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Piero Rauber

A passarci per di là, ieri mattina, veniva spontanea la voglia di lasciare un cerò ai piedi di Sissi, pur consci che le alitate del vento non potevano comunque consentire lunga vita alla ben che minima fiammella libera. Si perché andrebbe pagamente chiamato il miracolo della principessa il fatto che nessuno si sia fatto nulla lo scorso mercoledì sera quando, sotto i colpi di una bora che tutto era fuorché clamorosa per le nostre parti, un vecchio enorme ippocastano - di quelli che adornano gli spazi pedonali di piazza Libertà di fronte alla stazione dei treni - è crollato improvvisamente tra le panchine e i cespugli, spezzato di netto lungo il tronco basso sotto lo sguardo "protettore" della statua di Sissi. Lì d'altronde, come s'è detto, in quel momento non c'era né passava fortunatamente nessuno, a differenza di molte altre serate, estive e non solo. Il calo della temperatura dovuto proprio al vento e alle precedenti piogge della giornata aveva evidentemente fatto da deterrente ai frequentatori della zona.

La caduta dell'enorme fusto è avvenuta attorno alle 22.30. Fosse capitata durante il giorno saremmo probabilmente qui a parlare di un qualcosa di ben più grave. Immediato l'arrivo sul posto dei vigili del fuoco, che hanno subito compiuto un primissimo intervento di messa in sicurezza della zona, asportando i rami pericolanti e rendendo "off-limits" l'area interessata dal crollo con i nastri biancorossi d'ordinanza. Sarà ora negli uffici comunali competenti in materia di Verde pubblico - che dopo il cambio d'amministrazione determinato dalle elezioni di giugno fanno capo al nuovo assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi - esaminare le cause di quest'episodio e adottare eventuali provvedimenti in proposito. Il crollo dell'albero gigantesco di mercoledì sera, in effetti, non è con ogni probabilità imputabile alla brutalità della bora, semplicemente perché quando il fusto s'è spezzato la bora brutale non era, visto che in quella fascia oraria, nonché in precedenza, le raffiche hanno raramente superato gli 80 chilometri all'ora.

La prova che il vento non abbia effettivamente messo né a



Un passante guarda l'impressionante esemplare spezzato improvvisamente mercoledì sera nel giardino di piazza Libertà (foto di Andrea Lasorte)

Albero crolla davanti a Sissi "vinto" dalle raffiche di bora

Improvvisa caduta di un enorme fusto in piazza Libertà tra panchine e cespugli
Nessuno per fortuna si trovava in zona. "Indagini" per capire se la pianta era malata



L'area interessata dal crollo davanti al monumento dedicato a Sissi (Lasorte)

ferro né a fuoco la città è testimoniato dal fatto che gli stessi vigili del fuoco, dal pomeriggio di mercoledì a ieri mattina, hanno effettuato non più di tre interventi che potevano essere riconducibili al meteo. Due per altrettanti

infissi pericolanti, uno in via dei Giuliani a San Giacomo e un altro in via Coroneo, e un terzo appunto in piazza Libertà per l'albero caduto. La bora, di "media" entità, può insomma aver dato il colpo di grazia a una

Due denunciati per una rissa in zona stazione

Sono due, al momento, le persone denunciate a piede libero dalla Polfer al pm Lucia Baldovin per rissa e danneggiamento in seguito a un parapiglia che si è verificato mercoledì sera, fra fumi d'alcol, con bottiglie e sedie che volavano in un locale di piazza Libertà. Si tratta di due uomini mediorientali, di cui uno afgano. Le indagini però proseguono e mirano a identificare altri soggetti, dato che alcuni partecipanti alla rissa, all'arrivo delle forze dell'ordine, sono scappati. Sarebbe stato un gruppetto di profughi afgani, stando alle prime ricostruzioni, a innescare la zuffa dopo aver provocato un giovane di colore che, a quanto è emerso, se ne stava al tavolino per i fatti suoi e a un certo punto ha buttato contro di loro una birra. Successivamente sarebbe rimasto coinvolto anche un italiano. Non risultano feriti. (pi.ra.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pianta o troppo anziana o, forse, malata. Non sarebbe il primo esemplare "attaccato" da un fungo che ne mina le radici e le parti più interne, ma non manifesta particolari sintomi esterni, come aveva annotato tra le altre

cose una perizia di anni fa, ai tempi in cui, si era sotto il Di-piazza-bis, era scoppiato il caso degli alberi da "rasare" in vista di una rivoluzione viaria di piazza Libertà rimasta incompiuta.

BREVI

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI Incastrati dalla polizia tre ladri di biciclette

■ ■ Troppi furti di bici denunciati in questo periodo. Per questo la polizia ha intensificato negli ultimi giorni i controlli, a caccia di possibili ladri di biciclette. E la "mossa" ha dato i suoi frutti, visto che è sfociata nell'arresto di due giovani romeni - Florin Cristian B. e Claudiu Adrian R. di 18 e 20 anni, entrambi ai domiciliari su disposizione del pm Lucia Baldovin - e la denuncia a piede libero di un terzo complice, minorenne, affidato alla madre. I tre sono stati presi sul fatto l'altra notte in piazza Volontari Giuliani, dove avevano appena rubato una mountain bike, marca RockRider di colore grigio, incatenata ad un palo.

SALITA TRENNOVIA Cade dal camion lavorando in cantiere

■ ■ Infortunio sul lavoro ieri mattina in un cantiere edile in salita Trenovia 5, dove un cinquantenne è caduto accidentalmente da un camion, da un'altezza di circa un metro e mezzo, riportando un trauma toracico. L'operaio è stato trasportato dal 118 al Pronto soccorso di Cattinara in codice giallo.

VIA PASCOLI E VIA SAN MARCO Tre feriti non gravi in due diversi incidenti

■ ■ Due incidenti stradali con feriti, in entrambi i casi non gravi, ieri nel primo pomeriggio. Verso le 15.30 in via Pascoli tre auto sono rimaste coinvolte in un tamponamento. L'unico ferito è stato trasportato dal 118 al Pronto soccorso di Cattinara in codice verde con trauma toracico da probabile contusione sul volante. Alle ore 16 in via San Marco a scontrarsi sono stati due scooter. Ambedue i conducenti sono stati trasportati dal 118 al Pronto soccorso, anche in questo caso in codice verde, per una serie di contusioni.

GIOIELLERIA

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - Trieste - 040 303350

COMPRO ORO ARGENTO

AUTOFFICINA

A+

Autopiù

di Massimo Sanzin



- ✓ Riparazioni di tutte le marche
- ✓ Officina autorizzata Fiat
- ✓ Pneumatici di tutte le marche
- ✓ Servizio revisioni
- ✓ Ricariche condizionatori

... e in più
VEETTURA SOSTITUTIVA

TRIESTE - Androna Campo Marzio, 3
Tel. 040 302290 - msanzin@libero.it
Orari: lunedì-giovedì 8.00-12.00
14.00-18.00 - venerdì 8.00-16.00

RISTORANTE



OSTERIA DE SCARPON

VIENI E SCOPRI
LE NOSTRE
SPECIALITÀ
A BASE DI PESCE

aperti 7 su 7

TRIESTE
Via Ginnastica 20
Tel. 040 367674

ABBIGLIAMENTO

SALDI SALDI SALDI

PINOCCHIO

VUOTA L'ESTATE

COSTUMI

A PARTIRE DA 750€
TAGLIE ASSORTITE,
VESTITI, CONNE,
CALZONI, MAGLIE
E UN PO' DI TUTTO

Via Combi, 20 - Tel. 040 304955

AUTONOLEGGIO

VIA VAI

NOLEGGI



Camper Furgoni Auto

Via Campi Elisi 62
34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

DISTRIBUTORE, CAFFÈ E PIZZA

eni café

APERTI PER FERIE

24h su 24h

Cappuccino e croissant = 1,80€
Cappuccino, croissant e succo d'arancia = 2,80€

PIZZERIA

anche per asporto

ENI CAFE SS. 202 Km 36 loc.
VALMAURA-SUD (SOPRAELEVATA)

PESCHERIA

Pescatori del Golfo

PESCHERIA GASTRONOMIA

ESPLOSIONE DI PREZZI BASSI!!!
DAL VENERDÌ AL SABATO
FESTA DEL PESCE!!!



Pulitura del pesce GRATIS!!!
OTTIMI PREZZI PER RISTORANTI

Via Economo, 14/a - Trieste
Tel. 040 2604257 - Cell. 329 9152327

MACCHINE DA CUCIRE

OFFERTA morphy richards
Frullatore Easy Blend Morphy Richards
€ 99,99
€ 59,00



MAYER
MACCHINE PER CUCIRE
Riparazioni di tutte le marche
Macchine per cucire e
Maglieria - Tagliacuci - Stiro
TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

BREVİ

DUINO AURISINA

L'Ufficio Tributi si prende una "pausa"

Il Comune di Duino Aurisina comunica alla cittadinanza che l'Ufficio Tributi rimarrà chiuso nei giorni 17, 18 e 19 agosto. L'attività dello sportello aperto al pubblico riprenderà regolarmente a partire da lunedì 22 agosto.

OPICINA

Servizio supplementare per le corse della 42

Trieste Trasporti informa che, da domenica, viene istituito, in via sperimentale ed esclusivamente nelle giornate festive, un servizio supplementare della linea 42 per garantire il collegamento tra Opicina e Ferneti (e ritorno), nelle fasce orarie 8-10, 12-14 e 19-21. Lungo il percorso vengono osservate tutte le fermate aziendali esistenti.

SISTIANA

Nati per Leggere fa tappa a Borgo San Mauro

Le ambasciatrici di Nati per Leggere ritornano a Borgo San Mauro, mercoledì prossimo alle 17, sulla terrazza incorniciata dal giardino della Ludoteca Pollicino, per proporre letture individuali o per gruppi omogenei d'età, consigli di lettura e informazioni sui benefici di questa pratica vissuta in famiglia fin dai primi mesi di vita.

MONRUPINO

Passeggiata serale sul Sentiero dei poeti

Domenica alle 18 il Comune di Monrupino organizza la sesta edizione del "Sentiero dei poeti". Il ritrovo e la partenza della passeggiata sono fissati all'inizio del sentiero (inaugurato nel marzo del 2011) dietro il ristorante Furlan della frazione di Col. Il percorso è lungo circa un chilometro ed è adatto a tutti i camminatori appassionati di poesia.

Il bilancio di previsione passa in giunta a Duino

Approvato il documento contabile che punta al pareggio a quota 16 milioni. Fondi per l'asfaltatura delle strade e il restyling della scuola de Marchesetti

di Ugo Salvini

• DUINO AURISINA

La giunta comunale di Duino Aurisina ha approvato ieri il bilancio di previsione per il triennio 2016, 2017 e 2018. Il documento predisposto dagli uffici, sotto il coordinamento dell'assessore competente per materia, Lorenzo Corigliano, prevede di pareggiare, per l'anno in corso, a 16 milioni. Più o meno alla stessa cifra si dovrebbe pareggiare anche nel prossimo biennio, ma su tale periodo incombe l'incertezza relativa all'arrivo delle Unioni territoriali intercomunali, più note come Uti, che potrebbero modificare alcuni assetti finanziari.

Nel 2016 le spese principali che affronterà l'amministrazione guidata dal sindaco, Vladimir Kukanja, riguarderanno opere da realizzare nel Centro educativo occupazionale (Ceo), per un importo vicino ai 300mila euro, il completamento delle fondamenta della scuola materna del Villaggio del Pescatore (circa 200mila euro), l'asfaltatura di alcune strade (circa 100mila euro). Altri 30mila euro saranno destinati al rifacimento della pavimentazione della scuola de Marchesetti.

«Le definizioni del bilancio di previsione rappresenta un risultato di cui siamo soddisfatti - è il primo commento di Corigliano - in quanto oggi, con le note difficoltà nelle quali si dibattono tutti gli enti locali, riuscire a quadrare signifi-



Il sindaco di Duino Aurisina Vladimir Kukanja

ca aver fatto bene i conti». Importante, soprattutto per i contribuenti, anche un'altra dichiarazione di Corigliano: «Le tariffe di tutti i servizi, compresi quelli a domanda individuale - sottolinea - rimarranno identiche a quelle praticate finora». Nessun aumento dunque per le rette delle case di riposo, per frequentare gli asili nido, per poter portare i

bambini alle mense pubbliche o per farli salire sullo scuolabus. «È stato uno sforzo notevole da parte nostra - evidenzia l'assessore al Bilancio - ma abbiamo fatto il possibile, riuscendoci, per non mettere le famiglie, comunque sottoposte alle conseguenze di una crisi economica che è sotto gli occhi di tutti, in ulteriore difficoltà». Questo discorso vale

naturalmente solo per il 2016. I bilanci del 2017 e del 2018 dovranno essere rivisti, sotto questo profilo, in ragione delle novità che comporteranno le Uti.

Ora il documento che ieri è stato approvato dall'esecutivo passa al vaglio dei revisori dei conti, che dovrebbero analizzarlo la prossima settimana, nell'ambito di tre o quattro sedute. Completata tale fase, saranno i singoli consiglieri a dover passare al setaccio il bilancio di previsione. A chiudere l'iter sul documento sarà la seduta che il Consiglio comunale dedicherà alla disamina delle cifre. L'appuntamento in aula dovrebbe essere fissato per la prima metà di settembre. Il bilancio, come noto, avrebbe dovuto essere presentato entro il 30 giugno, ma le modifiche normative in materia, decise a livello statale, hanno condizionato la stesura del documento. «Siamo tranquilli sotto questo profilo - ribadisce Corigliano - in quanto una certa elasticità per quanto riguarda il rispetto della tempistica è già stata registrata in altri Comuni, proprio a causa di alcune modifiche alle leggi di cui il governo centrale è ovviamente a conoscenza».

Non c'è rischio di commissariamento in altre parole, stando all'assessore. Su questo fronte avevano manifestato preoccupazioni i rappresentanti delle opposizioni. Di questo con ogni probabilità si discuterà in aula.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso mini Mose sbarca a Palazzo

Vertice in Regione per ascoltare le ragioni dei cittadini del Villaggio del pescatore

• DUINO AURISINA

«A settembre parteciperemo alla Conferenza programmatica in Regione, per parlare della realizzazione del mini Mose del Villaggio del Pescatore. Un risultato per noi eccezionale, ma per questo Comune, che non ha ritenuto di utilizzare a tale scopo il decreto "Sblocca Italia", si tratta di un fallimento». La notizia, con relativo tagliente giudizio sul comportamento della giunta guidata dal sindaco, Vladimir Kukanja, è del portavoce del Comitato del Villaggio del Pe-

scatore, Edoardo Perossa.

«Fin da marzo - spiega Perossa - abbiamo ripetutamente chiesto la convocazione di una Commissione consiliare sull'argomento del mini Mose, ma a oggi non abbiamo ottenuto alcuna risposta. Per fortuna la nostra istanza è ormai superata visto che, nel frattempo, è stata inviata una lettera alla Prefettura e a Debora Serracchiani, che ha ottenuto risposta con la convocazione di settembre. Intanto - precisa il portavoce del Comitato del Villaggio del Pescatore - ci sono state ben tre dimis-

sioni di consiglieri comunali. Questo Comitato, per più di tre anni ha dichiarato che il patto di stabilità poteva essere superato, come confermato dall'assessorato regionale competente per materia, ma non siamo stati presi in considerazione neppure presentando documenti. Il Consiglio comunale - prosegue - ha poi escluso il mini Mose dal Piano delle opere. Non riusciamo a capire cosa vogliono fare su questo argomento il sindaco e la giunta».

Perossa va all'attacco anche sul progetto di asfaltatura

del tratto di sterrato che attualmente porta al sito del dinosauro Antonio. «In merito - conclude il portavoce del Comitato - il Comune sta pensando di utilizzare i fondi europei Feamr destinati alla pesca, pari a 11mila euro, ma senza sapere quando saranno stanziati e predisposto il relativo bando. Intanto i cittadini, in questa triste vicenda sono stati danneggiati e, com'è accaduto per l'antenna di San Giovanni al Timavo, il Comune crea danni e i cittadini sono costretti a sopportarli».

(u.s.)

informazione pubblicitaria a cura della A. Manzoni & C.

infostriscia

Osteria ISTRIANO
di Giò e Oxa
Trieste, Riva Grumula 6
Tel. 040 306664 - Chiuso lunedì
SPECIALITÀ PESCE

PIATTI FANTASTICI
sempre aperti a pranzo e a cena
TUTTO AGOSTO
SPECIALITÀ FRITTO DELL'ISTRIANO

TUTTOBEBÈ
TUTTO PER I BAMBINI DA 0 A 10 ANNI
ABBIGLIAMENTO, PASSEGGINI, CAMERETTE
ACCESSORI PUERICULTURA

NUOVI ARRIVI

mayoral Pali baby jogger erbesi tuc tuc

REPARTO OUTLET SCONTO 50%
Trieste - Via dei Capitelli, 5/c
Tel. 040 9884506 | E-mail: tuttobebets@libero.it

A 20 MIN. da TRIESTE

AGRITURISMO AMBROZIČ
Barka 28, 6217 Vremški Britof
Tel. 00386 41 707 343 - denisambrozic@siol.net

Vasta scelta di menù fissi ed alla carta ad ottimi prezzi

APERTO A FERRAGOSTO
Birra di propria produzione anche per asporto
Cucina casalinga
Specialità funghi porcini e tartufo

PASTICCERIA FRESCA,
TORTE SU ORDINAZIONE,
VASTO ASSORTIMENTO DI PANE

APERTI DOMANI SABATO 13 AGOSTO

Panificio Pkarna Paolo Bukavec Pasticceria Slaščičarna
Loc. Prosecco 160
Tel. 040/225220
www.paolobukavec.it

L'INTERVENTO

di MARIAPIA MENDOLA*

Berlino torna a misurarsi col problema dei profughi

La "crisi dei migranti del 2015", come è stata definita, ha visto l'arrivo in Europa di 1 milione di rifugiati e richiedenti asilo provenienti per l'80% da Paesi devastati da guerre prolungate (in particolare Siria, Afghanistan e Iraq). La gran parte ha fatto richiesta di asilo in Germania, che da sola ha accolto circa 500mila rifugiati nel 2015 (40% siriani), un dato quintuplicato rispetto al 2014. Un tale afflusso di persone rappresenta uno dei più grandi movimenti migratori della storia europea recente. In realtà, a livello globale c'è stata una crisi ben più ampia: l'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) stima che nel 2015 ci siano stati più di 12 milioni di profughi nel mondo, forzati a emigrare a causa di conflitti o persecuzioni, e richiedenti asilo. L'86% dei rifugiati è oggi ospitato in Paesi quali Kenya, Turchia e Libano. Molte di queste persone però avrebbero urgente bisogno di essere ricollocate in altri Paesi.

L'Europa si muove, a fatica, verso una normativa comune per i richiedenti asilo, con la cancelliera tedesca Angela Merkel in prima linea. Al contempo però l'Unione europea continua a privilegiare misure atte a bloccare i movimenti migratori e dei rifugiati, delegando ad altre nazioni situate nelle regioni più vicine alle zone di guerra la responsabilità per l'accoglienza (si pensi all'accordo con la Turchia).

La questione dirimente, tuttavia, è quali sono i costi e i benefici dei flussi migratori, perché le apparenze e le immagini mediatiche a volte ingannano e le conseguenze dell'immigrazione possono confondersi con le sue stesse cause. Negli ultimi anni, le scienze economiche e sociali hanno fornito importanti contributi, a livello teorico ed empirico, per identificare le reali conseguenze dei movimenti migratori nei Paesi di destinazione. Il rapido e inatteso afflusso di rifugiati può costituire una sorta di "esperimento naturale" dove è possibile isolare gli effetti causali dell'immigrazione sull'economia del Paese ricevente.

In un recente lavoro due economisti tedeschi – Sebastian Till Braun e Henning Weber – hanno utilizzato questa strategia per stimare gli effetti di breve e di lungo periodo dell'afflusso in Germania Ovest, nell'immediato Secondo dopoguerra, di 8 milioni di persone di origine tedesca, espulse dai territori dell'Est Europa e dall'Unione Sovietica. In quel contesto storico, il mercato del lavoro tedesco ha subito uno "choc" dovuto all'aumento repentino di forza lavoro offerta dai rifugiati, che non hanno potuto scegliere la regione di residenza ma sono stati collocati principalmente in aree geografiche di confine. La rigorosa analisi economica mostra che l'arrivo dei rifugiati ha avuto effetti negativi di breve periodo per i lavoratori autoctoni, con un aumento contenuto della disoccupazione soprattutto nelle zone ad alta concentrazione di migranti. Gli effetti negativi, tuttavia, scompaiono nel giro di un decennio per poi diventare positivi, in termini di occupazione e crescita economica, nel lungo periodo. Come mostrano questa e molte altre analisi sul tema, ciò è dovuto da una parte al fatto che la nuova forza lavoro accresce la domanda di beni e servizi e quindi contribuisce a creare nuove opportunità di lavoro; dall'altra spinge i lavoratori (e gli imprenditori) autoctoni a spostarsi verso settori e occupazioni più remunerative, migliorando la loro condizione economica (anche grazie agli elementi di complementarietà fra lavoratori autoctoni e immigrati).

Il contributo interessante di questo lavoro storico, che offre un'analisi dinamica di lungo periodo, è sul fronte delle politiche: le simulazioni dei due economisti tedeschi mostrano che una distribuzione più "equa" dell'afflusso di rifugiati fra le diverse regioni del Paese avrebbe di molto attenuato gli effetti negativi di breve periodo (comunque dovuti alle dimensioni incomparabili dell'afflusso di rifugiati tedeschi all'epoca) e potenzialmente ridotto i tempi di aggiustamento del mercato del lavoro. Appare dunque centrale il ruolo della politica nel gestire i movimenti migratori internazionali, anche quelli repentini e forzati da disastri naturali o conflitti. In particolare, sono necessarie politiche migratorie fondate sul coordinamento e sulla vera cooperazione internazionale, con una più equa ripartizione degli oneri derivanti da eventuali crisi dei rifugiati (fra i Paesi ma anche all'interno dei Paesi, a livello regionale per esempio) e misure più efficaci per aumentare i benefici mutui dei movimenti migratori. In tempi di crisi, economica e sociale, è più difficile essere lungimiranti ma un'Europa storicamente ricca e solidale non può esimersi da questa responsabilità.

*www.lavoce.info

RUBRICA

FITNESS

LE CINQUE LEGGI PER POTENZIARE I MUSCOLI

di GARY LEE DOVE



Qualsiasi allenamento ha bisogno di essere strutturato al fine di raggiungere obiettivi specifici, o meglio, quando ci si allena è sempre importante chiedersi perché lo si fa e quali sono le nostre aspettative. Se il vostro obbiettivo è l'aumento della forza allora principi e periodizzazione devono concorrere con voi per raggiungere il vostro "target". Secondo la mitologia greca la prima persona che applicò un principio all'allenamento della forza (principio dell'aumento progressivo del carico) fu Milone di Crotone. Per aumentare la sua forza, Milone sollevava ogni giorno lo stesso vitello, man mano che il vitello cresceva, Milone diventava più forte. Leggenda vuole che come il vitello diventò un toro Milone alzandolo sopra la testa si ritrovò l'uomo più forte del

mondo. Leggenda a parte, il miglioramento della prestazione è il risultato di un allenamento di qualità e per quanto riguarda la forza bisogna ricordarsi le cinque leggi fondamentali (descritte più ampiamente da Tudor O. Bompa nel libro "Periodization Training for Sports") che ne regolano l'allenamento. La prima è: sviluppo della mobilità articolare. La buona flessibilità degli arti previene distorsioni e dolori a ginocchia, gomiti e altre giunture. La seconda: rafforzamento dei tendini. La forza muscolare migliora più rapidamente della forza di tendini e legamenti. Questi vanno potenziati attraverso un adattamento anatomico adeguato, in assenza del quale un allenamento intenso potrebbe provocare danni. La terza: sviluppo della forza

del tronco. Un tronco poco sviluppato costituisce un supporto debole per arti sottoposti a sforzi intensi, i muscoli del tronco stabilizzano il corpo e rappresentano il collegamento tra gambe e braccia. La legge numero quattro è: sviluppo degli stabilizzatori. I muscoli primari lavorano con maggiore efficienza se coadiuvati da forti muscoli stabilizzatori o fissatori. La quinta legge invita a non allenare i muscoli in modo isolato ma di allenare i movimenti, dato che l'obbiettivo del potenziamento muscolare è anche di riprodurre i movimenti tecnici che si trovano nei vari sport. Seguire tutto questo ed essere sicuri di farlo in modo corretto risulta quasi impossibile. Il consiglio? Fatelo bene ma fatevi seguire da un esperto.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Milky e Mary, sorelle affettuosissime Sono inseparabili e sognano un giardino. Lisa abbandonata come un pacco

Ha avuto finalmente un po' di fortuna Billy, il meticcio di taglia grande rimasto senza l'adornata proprietaria, che ha trovato una nuova famiglia la scorsa settimana. Tra i cani ancora in attesa di adozione c'è Astor, cucciolo di otto mesi molto affettuoso e docile con altri animali. Per info tel. 040-571623 Associazione Il Capofonte Onlus.

Al Rifugio Astad di Opicina dall'inizio di quest'anno hanno trovato una nuova casa già 30 cani e 10 gatti. Sono ancora in attesa in una nuova famiglia Mary e Miky, affettuosissime cagnoline di taglia medio-piccola di 8 e 4 anni, sono inseparabili e avrebbero bisogno di un giardino. Questa settimana è stata abbandonata davanti al cancello del Rifugio Lisa, micia di circa 4 mesi. Accudita e curata ora sta bene ed è in attesa di adozione. Info e foto sul sito <http://astad.altervista.org/> o chiamare lo 040 211292 con orario di visita 10-12 e 15-17.

Il Gattile lancia l'appello per trovare una casa ai circa 30 cuccioli presenti in struttura o stallati da volontari. S'incentiva un'adozione in coppia affinché si facciano compagnia e crescano più sereni, e un'adozione singola nel caso debbano essere affiancati a un micio già presente in casa. Per info e visite chiamare lo 040-364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in sede, in via della Fontana 4, con orario 9-12 e 18-20.

All'Enpa finalmente, dopo oltre un anno di attesa, le due cavie Fred e Boris hanno trovato una famiglia. Amy e Lilly, dolci e simpatiche cavie femmine a pelo lungo, sono sempre in attesa di qualcuno che si prenda cura di loro. Anche 4 coppie di anziani Ondulati d'Australia, arrivate in seguito ad una rinuncia, cercano una nuova famiglia che dia loro affetto per trascorrere in serenità l'ultimo periodo della loro vita. Per le adozioni si prega di venire nella sede di Via Marchesetti 10/4 dal lunedì al sabato dalle 16 alle 18. Il ricovero è aperto, ogni giorno dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 20 per l'accoglimento degli animali feriti o in difficoltà.



ASTOR Cucciolo di taglia piccola, dopo vari appelli non ha ancora una famiglia



MILKY Da tanti mesi aspetta adozione, preferibilmente con la sorella Mary



LISA Gattina di 4 mesi abbandonata fuori dal rifugio Astad, cerca casa



GATTILE Moltissimi cuccioli in cerca di casa, sia singolarmente che in coppia



PAPPAGALLI Disponibili 4 coppie di ondulati d'Australia, rinunciati

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **MARCO PACINI** (responsabile), **ALESSIO RADOSSI** (web); Cronaca di Trieste e Regione: **ROBERTA GIANI**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cultura e spettacoli: **ALESSANDRO MEZZENA LONA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegil Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Carlo De Benedetti

Amministratore delegato:
Monica Mondardini

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale:
MARCO MORONI

Direttore Editoriale:
ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
ROTOCOLOR S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorich 31

PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura dell'11 agosto 2016 è stata di 29.936 copie.
Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016
Codice ISSN online 2499-1619
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,20, Slovenia € 1,70, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: capo di piazza Santin 2 (già piazza Unità 4) 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 (angolo Stuparich) 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via Dell'Orologio 6 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 (ang. olo Lazzaretto Vecchio) 040306283; via Stock 9 (Roiano) 040414304; via Costalunga 318/A 040813268; Muggia via Mazzini 1/A 040271124; Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6, 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dell'Istria 33 040638454.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) ug/m³
Valore limite per la protezione della salute umana ug/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme ug/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	ug/m ³	--
Via Carpineto	ug/m ³	50,3
Via Svevo	ug/m ³	47,9

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili ug/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	ug/m ³	--
Via Carpineto	ug/m ³	12
Via Svevo	ug/m ³	19

Valori di OZONO (O₃) ug/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di "informazione" 180 ug/m³
Concentrazione oraria di "allarme" 240 ug/m³

Via Carpineto	ug/m ³	89
Monte San Pantaleone	ug/m ³	--

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

GIOCO DEL **LOTTO** Estrazione dell'11/8/2016

• BARI	86	25	69	34	51
• CAGLIARI	17	11	54	23	22
• FIRENZE	59	73	30	7	43
• GENOVA	82	42	77	62	75
• MILANO	85	64	60	24	86
• NAPOLI	17	70	62	10	48
• PALERMO	11	29	70	45	44
• ROMA	30	75	19	26	85
• TORINO	21	62	30	48	3
• VENEZIA	27	66	32	87	88
• NAZIONALE	25	1	80	54	41

SuperEnalotto

31 - 65 - 78 - 85 - 89 - 90

Jolly **34** Superstar **80**

JACKPOT € 123.000.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO			
Nessun	6		
Nessun	5+1		
Ai 5	5	€ 41.218,51	
Ai 538	4	€ 386,80	
Ai 21.675	3	€ 2.907,00	
Ai 342.067	2	€ 5,73	

QUOTE SUPERSTAR			
Nessun	6		
Nessun	5+1		
Nessun	5		
Ai 3	4	€ 38.680,00	
Ai 100	3	€ 2.907,00	
Ai 1.604	2	€ 100,00	
Ai 10.370	1	€ 10,00	
Ai 23.778	0	€ 5,00	

10e LOTTO

11	27	54	66	75
17	29	59	69	82
21	30	62	70	85
25	42	64	73	86

COMBINAZIONE VINCENTE Numero Oro **86**

**DALL'ESTERO****La città migliora i Wc no**

■ Sono triestino di nascita e discendenza; sono via da Trieste da 50 anni e vengo a Trieste ogni anno. Sotto alcuni aspetti la città è migliorata ma in un punto non migliora mai, nei Wc pubblici. In tutte le città europee ci sono, a Trieste e in Italia no. È ridicolo entrare in un bar per una consumazione e chiedere la chiave del Wc.

Claudio Valentinuzzi

AQUILEIA**Museo, iniziative da pubblicizzare**

■ Domenica 7 agosto, assieme ad alcuni amici, ho deciso di andare al Museo archeologico di Aquileia, per una visita guidata. Alla fine del percorso, condotto da una giovanissima e preparatissima dottoressa Annalisa, la quale è riuscita a spiegare e ad appassionare tutti i presenti in merito alla storia del museo, ho avuto una piacevolissima sorpresa: sotto un cedro centenario, quattro flautiste, con le loro limpide e pregevoli note musicali, hanno affascinato gli increduli visitatori. Completamento veramente inaspettato alla giornata dedicata al museo.

La domanda ci sta: perchè non si pubblicizzano maggiormente certi eventi?

Rosanna Salvadori

CRISTIANI ALLO SBANDO**Davanti alle profanazioni solo nebbia spirituale**

■ Sembra purtroppo oramai acclarato che nel nostro Paese un determinato clero e certe schiere di fedeli si stiano solo prodigando nel ricevere gli applausi del mondo e a rinnegare la propria Fede cristiana. L'ultima scelleratezza è stato il giubilo con il quale è stata accolta la partecipazione di alcuni rappresentanti musulmani nelle chiese italiane e francesi in occasione delle messe domenicali. Peccato che la solerzia di tali consacrati sia perennemente assente nel difendere i principi sacri della vita, del matrimonio e della famiglia, da quelle leggi amorali che sovvertono quelle naturali di Dio stesso.

LA LETTERA DEL GIORNO**Un viaggio in Istria alla scoperta di se stessi e della natura**

Grazie alla redazione de Il Piccolo, abbiamo vissuto una bellissima vacanza. Grazie al lavoro svolto dalla testata nella diffusione dell'opera del giornalista triestino Paolo Rumiz "La strada degli ulivi", siamo riusciti a completare l'attraversata della regione istriana a piedi. Siamo partiti il primo agosto da piazza Ponterosso, storico punto d'origine di tutte le distanze cartografiche concernenti la nostra città, formando un gruppo eterogeneo, cinque ragazzi e due ragazze. Guidati dai consigli dell'"avventuriero" giuliano, siamo riusciti a percorrere i 140 km che separano Trieste da Capo Promontore, estrema punta meridionale dell'Istria, in sette giorni. Sfortunatamente le due ragazze hanno dovuto dare forfait, una volta giunte a Canfarano, a causa di problemi fisici.

Ci sentiamo ora di consigliare questo viaggio a tutti coloro, anche ai giovani come noi, che sono attratti dalla scoperta o dall'approfondimento di zone appartenenti a una regione così vicina ma ai più sconosciuta nelle sue parti interne e intime, laddove ancora si può respirare il profumo "dei tempi che furono". Tale tipologia di viaggio concilia il desiderio di rallentare, immergersi nei propri pensieri e nella natura, staccandosi da una realtà sempre più frenetica, per ritornare a un vivere semplice.

**Cecilia Barucca
Umberto Barucca
Aelfred Brandmayr
Rosanna Di Maio
Simone Giorgi
Alberto Polla
Giacomo Sbisà**

**CIÒ CHE NON VA****Da sei anni lavori ancora incompleti**

■ Scendendo da Opicina, dopo l'incrocio che porta a Conconello, fatti 500 m. sul lato sinistro della carreggiata circa 6 anni fa c'è stata una piccola frana. Da quella volta il tratto di strada è stato transennato con relativa segnaletica di lavori in corso... Lavori che non sono mai iniziati e sono passati circa 6 anni. **Renzo Marino**

Tentare di raccattare una qualche loro compiacenza contribuendo con le nostre stesse mani a profanare il patrimonio della nostra bimillenaria tradizione, fornirà loro, e a ragione, solo prova della nostra apostasia.

Angelo Colonna

VOTI E COMMENTI**Livore anti-sindaco e incoerenza**

■ Se tutti i triestini che nel post elezioni stanno manifestando sulle Segnalazioni il loro livore nei confronti del sindaco Dipiazza avessero votato al ballottaggio, probabilmente l'uscente sarebbe stato riconfermato col 110% delle preferenze!

Enrico Giacomelli

COMUNE**Abiti appropriati e unioni civili**

■ La giunta guidata dal sindaco Dipiazza ha negato la sala matrimoni del municipio alle coppie che si avvarranno dei diritti sanciti dalla recente legge sulle unioni civili.

Mi permetterei un suggerimento. La giunta abbia il coraggio di spingersi un po' oltre. Chieda ai canonici dell'attuale curia triestina una consulenza sull'abito che veniva consigliato dalla chiesa ai "penitenti volontari" nel medioevo attorno e poco dopo l'anno mille. Ottenuta l'informazione che, visti i rapporti in essere tra Dipiazza e la curia sarà un gioco da ragazzi, e fattasi fare pure

uno schizzo, la giunta comunale obblighi le coppie di cui sopra ad indossare l'abito penitenziale per accostarsi in maniera rispettosa al celebrante della cerimonia.

In luogo recondito e magari prima dell'alba che era poi il trattamento riservato agli sposi che non potevano più nascondere la consumazione del matrimonio prima delle nozze.

Questo era all'epoca il trattamento riservato ai pubblici peccatori. **Carlo Srpic**

LOCALI MOLESTI**Finalmente si può riposare**

■ Con la presente, volevo ringraziare l'assessore Giorgi e il vice sindaco Roberti per i recenti provvedimenti presi nei confronti dei locali molesti.

Dopo aver speso parte del mio tempo e molte delle mie energie in nome e nel rispetto di quei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione vedo, finalmente, il concretizzarsi del buon senso e della responsabilità nei confronti di quei cittadini, che per un lungo periodo, sono stati costretti a vivere in condizioni davvero difficili, senza poter riposare bene. Ora, sono in grado di ritornare nuovamente a "dormire", per poter poi affrontare, "decentemente", la propria giornata lavorativa e la quotidianità dei propri impegni.

In difesa di tutti coloro che subiscono tali abusi, prendo l'impegno di "vigilare", costantemente, sull'applicazione continuata di tali normative, finalmente promulgate. Ringrazio i partecipanti al Comitato per il Diritto al riposo, di cui sono il presidente.

Claudio Michele
consigliere comunale
Lega Nord

SOCIETÀ**I barboni sono mitici**

■ Speriamo che il sorriso solare della bella moglie del sindaco Dipiazza ne addolcisca i tratti e i propositi.

Sono un po' turbata: vigili armati, i mitici barboni che sono gli occhi socchiusi e mai stanchi delle grandi città.

Chissà che ne pensa il mio amico Enzo Jannacci che ci guarda e bofonchia impropri verso chi scaccia il "suo" barbone dell'Idroscalo con i scarp de tennis e che l'era il prim a mena via perchè l'era un baribun.

Per fortuna Enzo Jannacci non è vissuto a Trieste.

Io non mi sento affatto sicura quando i vigili sono armati, una città che deve difendersi con le armi è una città che ha fallito, che non ha saputo "fare" comunità.

Una città chiusa, ostinatamente chiusa, e concentrata sul suo borso è una città morta, è una città senza futuro.

È un groviglio di strade e di umori grigi, decadenti, è una città senza l'ombra di uno slancio idealistico e uccide l'utopia di una società solidale, consapevole e rispettosa di sé stessa e dei suoi diritti.

Mi mettono angoscia i silenzi della coscienza, il funzionario troppo sollecito nell'applicare la legge che nasconde la paura della solitudine e l'impotenza, perchè la Legge con la "L" maiuscola quasi mai è portatrice di Giustizia con la G maiuscola.

Servono meno "funzioni" e più persone.

Si rilassi, signor sindaco, e si rilassino pure i suoi concittadini.

Il bau bau non sono i barboni e la sicurezza è svegliarsi ogni giorno con la certezza di una manotessa e franca pronta all'accoglienza, una mano che scatta alla cinto mi mette i brividi.

Roberta Lattuada

RINGRAZIAMENTI

■ A conclusione della Campagna "Abbiamo Riso per una cosa seria", che ha visto Trieste e i suoi cittadini impegnati nella raccolta fondi per il diritto al cibo nei Paesi impoveriti, l'Accri ringrazia per il sostegno ricevuto.

Paola Zanzi

■ Ringrazio sentitamente gli impiegati della Posta centrale di Trieste, per l'elevata professionalità, la prontezza e rapidità di esecuzione delle problematiche da me riscontrate nella gestione di una pratica.

Un grazie a delle persone che si son prese a cuore la mia pratica pur non essendo di loro diretta pertinenza

Daniela Vosilla

GLI AUGURI DI OGGI**FULVIO**

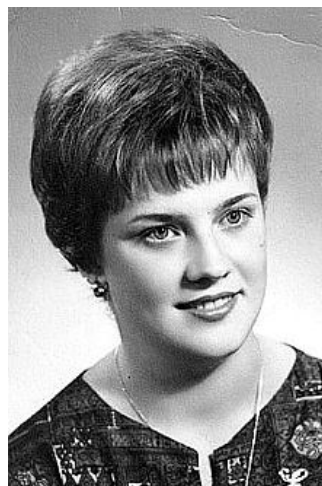
E alla fine ci sei arrivato anche tu! Auguri al bel 50enne da mamma, papà e Valentina

**NADIA**

Buon 65° compleanno alla "mula" da Daniel, Elena, Aurora, Elsa, Giuliana, Luisella e Anita

**RADY**

La nostra super mamma e nonna compie 70 anni! Affettuosi auguri dalle figlie, i generi e i nipoti

**ENRICHETTA**

Alla super nonna e bisnonna auguri per i 70 anni dai nipoti Roberta, Beatrice, Alberto, Martina, famiglia

**ROBERTA**

Tantissimi auguri per i tuoi 50 anni da mamma, Cinzia, Silvano, Valentina e Luca

GLI AUGURI DI OGGI

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI

50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE

25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Ercolano
■ **IL GIORNO**
È il 225° giorno dell'anno, ne restano ancora 141
■ **IL SOLE**
Sorge alle 6.01 e tramonta alle 20.18
■ **LA LUNA**
Si leva alle 15.29 e cala alle 0.41
■ **IL PROVERBIO**
I prudenti hanno sempre prevalso sugli audaci.

ORE DELLA CITTÀ

MATTINA

CENTRO CIVICO
■ ■ Il Comune di Trieste informa che, per aspetti tecnici, oggi 12 agosto, gli sportelli del Centro civico di via Locchi 23/e lo sportello di rilascio della carta d'identità elettronica, saranno aperti al mattino con orario dalle 8.15 alle 11.

ESTATE IN MOVIMENTO
■ ■ Estate in movimento continua alla Pineta di Barcola. Oggi alle 9.30 corso di ginnastica dolce. Per informazioni: 040-569431 (lunedì mercoledì e venerdì dalle 10 alle 12) info@estateinmovimento.it - www.benessereasdc.it

C'È SPURG A VILLA ENGELMANN
■ ■ Dalle 10.30 alle 12 in villa Engelmann in via Rossetti,

l'associazione culturale "Doremi... imparo" propone: "La natura e i linguaggi dell'arte", giochi, laboratori, letture e attività musicali per bambini da 0 a 12 anni e famiglie.

POMERIGGIO

ALCOLISTI ANONIMI
■ ■ Al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio, 14 alle 18 e in via Lorenzetti 60 presso il portierato sociale alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi

crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400, 334-3400231, 333-3665862.

MERCATO DELLE PULCI ALL'EX LAVATOIO

■ ■ Il programma Habitat Microarea Vaticano in collaborazione con gli scout Amis organizza il Mercatino delle pulci "Il Tesoro in Casa" oggi dalle 17 alle 22 e sabato dalle 9 alle 13 all'ex Lavatoio di San Giacomo in Monte 9.

SERA

SAGRA A PROSECCO
■ ■ A Prosecco inizia la tradizionale sagra del complesso bandistico Prosek con specialità di carne alla brace, pesce fritto e alla griglia e musica dal vivo. Fino a lunedì.

SAGRA DELLA SARDELA
■ ■ Continua la sagra de la Sardela al campo sportivo di Campanelle via Campanelle 300.

PINETA

Barcolissima a tempo di rock

Prende il via oggi sul lungomare di Barcola, la 15.a edizione di "Barcolissima", manifestazione organizzata da Flash Srl. Ogni giorno dalle 10 alle 24, con ingresso libero, nella pineta



e vicino alla fontana a ci sarà spazio per una suggestiva fiera d'estate contraddistinta da specialità artigianali, vetrine enogastronomiche, oggettistica etnica e vari altri prodotti a tema estivo. E la sera, musica, cabaret e spettacolo per tutti i gusti a ingresso libero. A inaugurare le proposte serali, oggi alle 21, sarà la Backfire Blues Band, formazione già ammirata a Muggia in occasione del Carnevale Estivo, per una serata di puro rock'n'roll. Il concerto sarà anticipato, dalle 20 alle 21 da musica e danze tradizionali thailandese. Il programma prosegue domani, sempre alle 21, con l'ormai tradizionale e atteso spettacolo di musica e cabaret con El Mago de Umago e i Cugini di Gianfry.

Barcolissima dalle 10 alle 24
■ www.barcolissima.it, info@barcolissima.it

CANTINA PAROVEL

Storie di versi e di viandanza

In concomitanza con la manifestazione "Calici di stelle", stasera alle 21 la Cantina Parovel di Bagnoli della Rosandra, 624 ospita un reading con il giornalista poeta e scrittore Luigi Nacci.



"Storie di Versi e di Viandanza" è il titolo della serata che vedrà protagonista il viandante Nacci appena tornato da un cammino di svariate settimane sotto i cieli azzurri di Spagna. Nacci (in foto) è fondatore del Festival della Viandanza ed è una guida esperta della Compagnia dei Cammini, oltre che membro dei The Rolling Claps. Per Calici di Stelle in Cantina Parovel Luigi Nacci porterà il pubblico in un viaggio emozionante lungo i due percorsi frequentati da secoli dai pellegrini d'Europa: la via per Santiago e la via Francigena. Ingresso libero, prenotazione consigliata: parovel.comunica@parovel.com o 3467590953.

Storie di Versi e di Viandanza alle 21
■ Ingresso libero



FRANCO E DAVANZO A SAN GIUSTO

■ ■ Musiche di Ellington e lo swing dei più classici in una bella combinazione di tromba e sax tenore che produce i caldi colori armonici tipici degli anni '40. Questa la ricetta musicale della serata odierna di "Jazz story" al Loft Story, nel suggestivo bastione del Castello di San Giusto. A esibirsi saranno Stefano Franco e Flavio Davanzo (The Flampet Horns). Prenotazioni consigliate al 3388200473 o 3272561500.

LUNA TROUBLANTE AL REVOLTELLA

■ ■ Questa sera alle 19, sulla terrazza del Museo Revoltella nuovo appuntamento organizzato da Mimi e Cocotte, con il concerto dei Lune Troublante (Sebastiano Frattini al violino, Matteo Sgobino voce e chitarra, Alan Malusà Magno alla chitarra e Alessandro Turchet al contrabbasso). Lune Troublante è un quartetto di musica jazz/swing o jazz/manouche composto da musicisti provenienti da svariate realtà musicali, accomunati dalla passione musicale per lo swing francese degli anni '40.

WEEKEND

Ferragosto in musica tra sagre, feste hippy karaoke e drag queen

di Micol Brusaferrò

Musica, balli, feste in maschera, concerti, cabaret, giochi e angustie. Ferragosto si prospetta all'insegna del divertimento in provincia di Trieste, con tante proposte concentrate tra il 14 e il 15 agosto. Da Muggia a Sistiana è lunga la lista di appuntamenti. Si comincia all'alba di domenica con il concerto sul Molo Audace alle 4.50, che conclude Trieste Loves Jazz con Enrico Zanisi, protagonista in piano solo. Domenica sera la Diga diventa un'isola colorata con "Island of Jotassassina": drag queen, animazione, dj e con persone in arrivo da tutto il Triveneto e dalla vicina Slovenia. Doppio evento all'Ausonia: per chi vuole scatenarsi Ferragosto è targato "Very Ignorant Party", accompagnato dalle vibrazioni di Miguel Selekt, e dall'ospite speciale Dargen D'Amico, mentre per adulti e bambini durante tutto il giorno saranno organizzati giochi e intrattenimenti e anche musica live e karaoke sulla terrazza, da dove guardare anche i fuochi d'artificio. A Muggia festa a tema Hippie, accompagnata dai dj mentre da Sticco il ritrovo è per chi ama ballare, con una serata latino-caraibica, ma che

MERCATINO A SISTIANA

■ ■ **Nuovo appuntamento con lo storico Mercatino estivo di Sistiana "Artigianato e Collezionismo d'A...mare", a cura dell'associazione Cose di Vecchie Case. Si tratta di una selezionatissima vetrina dedicata alle creazioni artigianali e hobbistiche, ai dischi, ai modellini e ai fumetti con oltre 50 espositori. Negli eleganti gazebi illuminati gli espositori proporranno prodotti dell'artigianato e del fai-da-te con particolare riguardo al tema del mare e alla stagione estiva, con pezzi unici di pelle, legno, vetro e ceramica. Grande spazio verrà riservato anche al piccolo collezionismo, con vinili d'epoca, soldatini e miniature che faranno la gioia degli appassionati. L'appuntamento è per tutti i venerdì fino al 19 agosto dalle 10 alle 22 al Parco Caravella con ingresso libero (e parcheggio gratuito dalle 18).**

promette di proporre anche altri generi. A Portopiccolo si inizia già alle 18 con "Tu vuoi fa l'americano", suggestioni partenopee con le note dei Jumpin' Shoes. Alla Sagra de la Sardela arriva Lorenzo Pilat. Dalle 19 tramonto e serata in musica al Loft Story, nel castello di San Giusto, ospiti i dj Jean e La Plastique. A Sistiana,



na, al Cantera, è atteso lo schiuma party, mentre l'aperitivo parte prima al Cohiba. Anche la giornata di Ferragosto riserva parecchi eventi. Al Ferroviario in serata si balla sul mare, mentre in piazza Verdi spazio all'energia e alla carica dei Berimbau in concerto, con Leo Zannier. Doppio appunta-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it
Julieta 18.30, 21.00
di P. Almodòvar. Ingresso unico 4 €.

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa
Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it.

FELLINI

triestecinema.it
1001 grammi 16.40, 19.00
(19.00 al Nazionale)
El abrazo de la serpiente 19.00, 21.20

NAZIONALE MULTISALA

triestecinema.it
Disney - Il drago invisibile
16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Lights out - Terrore nel buio
16.15, 18.10, 20.40, 22.15

Ghostbusters 16.15, 18.00, 20.00, 22.00
Equals 20.30

La notte del giudizio
Election Year 22.10

Star Trek beyond 16.15, 19.50, 21.50
The legend of Tarzan 16.15, 18.00

CINEMA TEATRO DEI FABBRI

www.cinemadeifabbri.it

Un ultimo tango 18.00, 20.00
Chuck Norris vs communism 21.30

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Il mio grosso grasso
matrimonio greco 2 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Il drago invisibile 17.30, 20.10, 22.00
in Digital 3D 18.10

Ghostbusters 17.50, 20.00
Star Trek beyond 18.00, 22.00

Lights out - terrore nel buio
(v.m. 14) 20.20, 22.20

La notte del giudizio
Election Year 20.15, 22.15
(v.m. 14)

La piazza gioia 18.10, 20.20, 22.10
Ingresso unico 3,50 €.

VILLESSE

UCI CINEMAS

www.ucinemas.it tel. 892960
Fantastico

New! Il drago invisibile 17.30, 20.30
Fantastico

New! 3D Il drago invisibile 17.10, 20.10
Fantastico

Lights out 17.45, 21.00
(v.m.14)

Ghostbusters 17.30, 20.15
La notte del giudizio
Election year (v.m. 14) 17.45, 21.00

Star Trek beyond 17.15, 20.40
The legend of Tarzan 17.40, 20.30

Rassegna Nexo! 3D
San Pietro e le basiliche papali
LUN 15/08 18.00, 21.00
MAR 16/08 21.00

Rassegna Ricomincio da 3!
The legend of Tarzan MAR 16/08
18.15, 21.15

Anteprima nazionale!
L'era glaciale:
in rotta di collisione 17.30, 21.00

Anteprima nazionale! 3D
L'era glaciale:
in rotta di collisione 18.00, 20.30

Anteprima!
Io prima di te 17.30, 20.30
Original Version 17/08
Il drago invisibile 20.30
(sub)

GORIZIA

KINEMAX
0481-530263

Riapertura il 16 agosto.

ESCURSIONE A MONFALCONE

Una passeggiata tra Carso e trincee

Per il ciclo di escursioni "Piacevolmente Carso", la cooperativa Curiosi di natura propone, per questa domenica, dalle 17.30 alle 20.30, una visita naturalistica e culturale al Parco della Grande Guerra di Monfalcone. Sul colle dietro alla stazione ferroviaria, all'ombra del bosco, si visiteranno alcune delle notevoli trincee e fortificazioni usate cent'anni fa dai soldati austriaci e italiani, con letture, testimonianze e riflessioni sul tema della guerra. La passeggiata proseguirà poi verso la Rocca di Monfalcone, per una visita naturalistica tra pinete, landa carsica, cespugli di scotano e il profumo della santoreggia, con piacevoli viste

sul mare, la pianura e il Carso. Il sentiero, in larga parte pianeggiante e ombreggiato, ha un dislivello di soli 70 metri ed è adatto anche a persone poco allenate. Alla visita è abbinata la possibilità di degustazioni in agriturismo, con un buono sconto valido fino al 25 settembre, consegnato a ogni partecipante. Ritrovo alle 17.15 di fronte alla Stazione ferroviaria di Monfalcone. Ampia possibilità di parcheggio gratuito. Per l'escursione sono consigliate scarpe con suola antiscivolo e la prenotazione. Altre informazioni all'email curiosidinatura@gmail.com, al numero 3405569374 e sul sito www.curiosidinatura.it.

Ampio parcheggio gratuito in campo, griglia di carne, frittura di pesce e la pizza. Musica dal vivo. Stasera musica e ballo con gli Assi.

VARIE

ASSOCIAZIONE MUSICALE SOLO PIANO
■ ■ Solo Piano prepara e segue gli allievi del corso di pianoforte ad esami di compimento, di passaggio e di ammissione al conservatorio per il periodo pre accademico. Info e iscrizioni

389-4306295. Siamo in via Torricelli 9.

POLISPORTIVA OPICINA
■ ■ La Polisportiva Opicina - Sezione calcio comunica che l'inizio delle attività per la stagione sportiva 2016/2017 sono fissate nelle seguenti date: Prima squadra: 16 agosto ore 20 primo allenamento; Juniores: 16 agosto ore 18.30 primo allenamento; Allievi: 16 agosto ore 17 primo allenamento; Giovanissimi: 30 agosto ore

17.30 primo allenamento; Esordienti 2004/2005: 22 agosto ore 9.30 primo allenamento; Pulcini 2006: 26 agosto ore 18.30 riunione di presentazione nuova stagione; Primi calci 2008/2009: 26 agosto ore 17.30 riunione di presentazione nuova stagione; Piccoli amici 2010/11/12 per info cell. 329-5687877. Si comunica, inoltre, che sono aperte le iscrizioni e chi vorrà potrà recarsi presso la nostra sede a Opicina, via degli Alpini n. 128/1 o per info: cell. 329-5687877. È

possibile scaricare il relativo modulo d'iscrizione sul sito: cal.polisportivaopicina.it

SERVIZI ADA
■ ■ L'Ada (Associazione per i diritti degli anziani) comunica che vista la massiccia affluenza quotidiana lo sportello di ascolto è aperto, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 11, nella sede di via Polonio 5, al primo piano stanza numero 10. L'Ada offre ai propri iscritti assistenza gratuita sia nello svolgere pratiche sia nel fornire

un'assidua presenza in caso di bisogno. Inoltre l'Ada ha stipulato uno speciale accordo con un ambulatorio dentistico locale. Maggiori dettagli chiamando i n. 040-368522 040-367800. L'Ada, inoltre, visti i molteplici impegni di assistenza, cerca nuovi volontari/volontarie per offrire una più capillare assistenza agli anziani e ai giovani.

ORGANIZZAZIONE TUTELA CONSUMATORI
■ ■ L'Otc Organizzazione tutela consumatori rende noto il

nuovo indirizzo: via Cecilia de Rittmeyer n. 10/8, telefono 040-634477, email otconsum@gmail.com. Comunica inoltre che gli uffici rimarranno chiusi per ferie e l'attività verrà ripresa il giorno 22 agosto.

PAUSA FESTIVA ADOS
■ ■ L'Ados Associazione donne operate al seno si prende una pausa estiva. La consueta attività riprenderà il giorno 5 settembre.

UFFICIO TRIBUTI DUINO AURISINA
■ ■ Si comunica che l'ufficio tributi del comune di Duino Aurisina rimarrà chiuso nei giorni 17, 18, 19 agosto, lo sportello al pubblico riaprirà lunedì 22 agosto.

CROCIERA NEL QUARNERO
■ ■ Gli amici dell'osteria da Gigi (Servola) domenica 14 agosto organizzano una mini crociera da Buccari fino a Crikvenica e Novi Vinodolski. Partenza pullman da Trieste 7.30. Merenda in barca, pranzo in ristorante. Ritorno a Trieste in serata. Per info: 040-812338.

ELARGIZIONI

- ☒ ☒ memoria di Ada Bianchini in Castagna da Leonina e Renzo, Adriana, Elena, Gabriella e Concetta, Mariana e Nino, Dana e Sandro, Pina e Libera, Donatella, Carlo e Franca 150 pro Airc (Fvg).
- ☒ ☒ memoria di Domenico Di Fazio da Marina, Gianni e famiglie 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- ☒ ☒ memoria di Domenica Pernarcic ved. Acquavita (Nina) dal nipote Luciano 50, da Palmira, Luciano e Anna Bukavec 50 pro Airc.
- ☒ ☒ memoria di Arnaldo Perossa da Irma, Maura, Moreno 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- ☒ ☒ memoria di Fulvio Santon dalla moglie Mariella e il figlio Giorgio 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- ☒ ☒ memoria di Andrea Spaccini dal Riceratorio Comunale "Gentilli" 95 pro Comunità S. Martino al Campo.
- ☒ ☒ memoria di Gabriella Storelli da Fulvia Zerial 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- ☒ ☒ memoria di Nella Tamplenizza ved. Sellan da Nives Levi 50 pro Centro Tumori Lovenati.
- ☒ ☒ memoria di Stefano Zolli dalle compagne di scuola della mamma 100 pro Abc (Burlo).
- ☒ ☒ memoria di tutte le vittime dell'amianto da Aurelio Pischiarez 20 pro Lega italiana per la lotta contro i tumori sez. prov. di Gorizia.



per una serata con musica da ballare, che rappresenta anche la chiusura ufficiale del Carnevale estivo 2016. Restando a Muggia, alla Pignatta, musica, magia, tanto ballo e divertimento con la musica di Paolo Agostinelli anni 70, 80 e 90.
Alla Sagra de la Sardela di Campanelle il palco sarà tutto all'insegna della comicità con El mago de Umago, Siora Iolanda, Pasquale Abbacchio e i Cugini de Gianfry. Cena, musica dal vivo e dj set anche alla Dama Bianca. Giochi dal mattino alla sera, per tutta la famiglia, alle piscine Bowling di Duino, dove si celebrerà il Ferragosto anche con una fresca anguria. Alle 20 da Zenzero e Cannella a San Giacomo, concerto dei Funk o Rama e assaggio gratuito di gelato.
Al Cantera di Sistiana notte dedicata ai ritmi e atmosfere latino americane con tre sale da ballo riservate a Cuba, Puertorico e Kizomba, ospiti d'eccezione Roly Maden e Yeni Molinet. Al Cohiba invece, sempre nella baia, festa e sapori spagnoli. In attesa di domenica e lunedì di festa l'Ausonia gioca d'anticipo, proponendo una serata già domani, con Move Your Saturday-Sabato di Ferragosto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LETTURE PER BIMBI AL NUOVO GUSCIO
■ ■ Al punto lettura Nuovo Guscio, in via delle Monache, alle 17 tornano le letture #abasso voce in giardino. In programma letture individuali o a gruppi per bimbi 0-6 anni in collaborazione con Nati per Leggere.

SHOW ANNULLATO IN BIBLIOTECA
■ ■ Lo spettacolo "Il coniglietto Codino e la mamma perfetta" in programma alla biblioteca comunale "Quarantotti Gambini" nell'ambito della rassegna Trieste Estate, è stato annullato.

"IL BACIO" PROIETTATO IN PIAZZA VERDI
■ ■ Alle 21, in piazza Verdi, per la rassegna "cinemanordest", a cura della Casa del Cinema, verrà proiettato il film "Un bacio" di Ivan Cotroneo.

SERATA DIDATTICA SULLE PERSEIDI
■ ■ Il Circolo Culturale Astrofili propone, oggi e domani alle 21.30, una doppia serata didattica dedicata all'osservazione delle Perseidi, le cosiddette "Lacrime di San Lorenzo". Appuntamento all'Osservatorio "Zugna" all'interno dell'Ostello Scout di Campo Sacro. Ingresso 2 euro.

MUGGIA VECCHIA

In viaggio nei luoghi dell'anima

La multivisione all'aperto arriva per la prima volta a Muggia Vecchia. Alle 21 sul piazzale antistante l'antica basilica verranno presentati su un maxischermo alcuni reportage di viaggio che miscelano musica, immagini ed emozioni. Luoghi vissuti intensamente dai fotografi e viaggiatori triestini Franco Toso, Ervin Skalamera, Roberto Valenti, Rosa Salvi e Giorgio Pavan. È stato studiato un programma particolare che si leghi alla sacralità del colle muggesano e alla cultura marinara della cittadina istroveneta, dal titolo "Nei luoghi dell'anima".
Si inizia con i millenari monasteri del monte Athos (foto), per proseguire nel golfo del Quarnero con gli ultimi pescatori a saccaleva. Seguirà un viaggio interiore attraverso gli sguardi degli uomini e gli occhi sinceri degli animali, uno spaccato sulla storia, orgoglio e cultura del popolo armeno, per concludere con il Timkat, l'epifania copta dell'altopiano etiopico con le sue musiche e armonie.

Nei luoghi dell'anima alle 21
■ Muggia Vecchia

CAMPO SPORTIVO

A Domio si balla e si griglia

Anche quest'anno l'associazione sportiva dilettantistica Domio organizza la "Sagra di Ferragosto", tradizionale appuntamento in programma al comprensorio sportivo intitolato alla memoria di Gino Barut, fondatore del sodalizio calcistico, a pochi passi dal piazzale dello stabilimento della Wartsila.
Nell'occasione, il piazzale, capace di accogliere centinaia di vetture, sarà adibito a parcheggio gratuito per tutti coloro che vorranno andare alla sagra. Fondamentale il rispetto della segnaletica dipinta sull'asfalto.
La sagra del Domio inizierà stasera e si concluderà lunedì, giorno di Ferragosto, ma sarà riproposta, con la stessa formula, anche sabato 20 e domenica 21 agosto. Apertura dei chioschi sempre alle 18, con possibilità di gustare varie specialità alla griglia. A partire dalle 20 musica dal vivo, per permettere a tutti di chiudere in allegria.

Sagra a Domio dalle 20
■ campo sportivo "Barut"

COLLEGIO DEL MONDO UNITO

Tornano i New Virtuosi: a Duino i giovani talenti del violino

I New Virtuosi tornano a suonare a Duino. Da stasera e fino a domenica 21 agosto, le aule della Scuola di musica del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico onlus ospiteranno la sesta edizione del corso di violino, che prevede la presenza dei giovani talenti dell'associazione londinese, fondata nel 2009 con lo scopo di coltivare una nuova generazione di giovani musicisti di talento. Finora hanno superato la rigorosa selezione fatta dal direttore artistico Ani Schnarch, docente al Royal College of Music di Londra e fondatrice dei New Virtuosi, 23 esecutori, di età compresa tra i 13 e i 26 anni, provenienti da vari Paesi. Nei dieci giorni di corso, i giovani archetti affineranno, nell'ambito di lezioni individuali e collettive, le loro capacità tecniche

e interpretative, affrontando pagine del repertorio solistico e cameristico. Ad affiancare la Schnarch nell'attività didattica saranno violinisti di fama internazionale quali Felix Andrievsky, Lewis Kaplan e Itzhak Rashkovsky del Royal College of Music di Londra. Il corso si avvarrà anche della collaborazione di pianisti del calibro di Irina Andrievsky, Jennifer Hughes, Evgenia Lakernik e Luis Parés, che è il direttore esecutivo dell'associazione "New Virtuosi" oltre che ex studente del Collegio del Mondo unito, e dalla violista Shiry Rashkovsky. Come consuetudine, il concerto d'apertura del "Violin Mastercourse" sarà affidato ai docenti che saliranno sul

palcoscenico dell'Auditorium alle 21. L'agenda dei concerti poi procederà con questo calendario: lunedì 15 alle 21 all'Auditorium del Museo Revoltella, in collaborazione con i Civici Musei di storia e arte, per il Concerto di Ferragosto, e nuovamente al Collegio a Duino domenica 21 con il gran finale: due concerti del Mastercourse, alle 17 e alle 21. Anche quest'anno ospiti internazionali. Martedì 16, alle 16.30, al Collegio incontro con Eleanor Hope, giovedì 18, alle 17, incontro con il famoso liutaio londinese Florian Leonhard, considerato il maggior esperto di Stradivari e leader mondiale nel restauro di strumenti storici di alta liuteria.

Ugo Salvini

MUSEO DEL MARE

L'archeologia navale della Grande Guerra lungo il fiume Piave

Il focus sulla Grande Guerra, analizzando il suo più celebre contesto fluviale e la particolare importanza strategica rivestita. Oggi il Civico Museo del Mare di Campo Marzio ospita il settimo appuntamento legato al cartellone di "Marestate - Navigando tra Scienza, Tecnica e Avventura", penultimo scalo della stagione 2016. Titolo dell'incontro è "Archeologia navale della Grande Guerra lungo il fiume Piave": la conferenza si terrà dalle 21 (ingresso libero) nel Giardino delle Ancore del centro museale di via Campo Marzio, 5. L'incontro si articola attorno a un punto nevralgico del conflitto come il fiume Piave, abitato dalle opposte fazioni e animato

da una battaglia navale di cui, stando agli esperti, non permangono troppe tracce in termini di arsenale e imbarcazioni. Dove sono quindi finiti i resti militari di quel speciale confine d'acqua? Una prima serie di risposte arriva dagli archivi storici e dai ritrovamenti effettuati attraverso missioni istituzionali, scoprendo persino il transito di alcuni esemplari alla volta del Museo dell'Arsenale di Vienna. E c'è dell'altro. A tentare di suggerire delle ulteriori ipotesi ci penserà Luigi Fozzati, archeologo subacqueo e della preistoria, antropologo delle acque e già docente universitario a La Sapienza di Roma e alla Cà Foscari di

Venezia. Il relatore di turno ha inoltre caratterizzato il suo percorso professionale in veste di funzionario archeologo al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e come Soprintendente Archeologo del Fvg. Attualmente Fozzati è direttore del Progetto Archeomar all'interno della Direzione Generale per l'Archeologia del Mibact. Anche l'incontro odierno verrà anticipato dalle sedute didattiche legate al ciclo "Lezioni di disegno navale", curate da Walter Macovac e programmate dalle 19.30 alle 20.45. Ulteriori informazioni navigano visitando il sito www.museodelmaretrieste.it o telefonando allo 040304885. Francesco Cardella



“Rodamata”, Muggia sorride e si diverte sulle ruote più strane

Anche quest'anno la “Carnivalwheels” ha permesso a tutti di sfogare la propria creatività goliardica senza alcun limite

IL WEB



L'evento spopola anche sui social

Più di 2.000 fan aggiornati quotidianamente sul più popolare e gettonato social network. Il “Carnaval de Muja” spopola anche sul web, e più precisamente sulla pagina Facebook, una finestra sempre aperta sugli eventi in programma nella città rivierasca, arricchita da fotografie divertenti e commenti da parte degli utenti. Un ottimo supporto al sito principale di riferimento carnevaldemuja.com e al canale youtube “Carnaval de Muja”

LA COMPAGNIA



Ongia, da 77 anni una protagonista

L'Ongia, una delle storiche compagnie muggesane, nata nel 1939, conta ben 23 vittorie al carnevale muggesano, di cui 19 assolute e 4 in ex-aequo con la compagnia Brivido. Nel 2016, il tema proposto è stato l'Ongiassico. Il Jurassic Park made in Muggia è valso un ottimo secondo posto, dietro alla Bulli e Pupe, al suo secondo successo assoluto.

di Guido Roberti
♦ TRIESTE

I vigili urbani si fermano alla base del porticciolo di Muggia, sorridono e proseguono nella loro camminata di controllo: patente e libretto indubbiamente erano perfettamente in regola; o forse, anche non lo fossero stati, l'autista che aveva attirato la loro attenzione era troppo simpatico per far scattare la multa. Re Carnevale fa la sua entrata in scena, tra i tavolini e i chioschi della sagra, a bordo di quel marchin-gegno a quattro ruote preparato con cura per partecipare alla Carnivalwheels, uno dei tanti appuntamenti preesistenti che colorano questa edizione estiva del Carnevale muggesano. Unico tema richiesto come ci racconta Mario “spelà”, anima dell'evento, è la costruzione artigianale di un mezzo impostato sulla ruota.

Mario, anche se per tutti è Re Carnevale, svela un retroscena sul curioso mezzo di trasporto: «Batman me gà rubà l'idea, perché questa macchinetta nasce a Muggia e soprattutto ha tutti i segnali fondamentali per la circolazione: davanti il cartello di attenzione, divieto di pantigane, dietro l'avviso che la zona è riservata solo ai beoni!». La Re Carnevale-Mobile è un mix di artigianalità e qualche tocco d'ingegno moderno, ma come racconta il pilota «avevo anche un piccolo motore, ma è più bello usare i pedali. E poi adesso abbiamo anche la pista ciclabile che ci porta fin qui». Il signor Dario, è solo uno dei partecipanti alla Carnivalwheels (o Rodamata), gli iscritti verranno valutati sulla base dell'originalità dell'idea e domenica seguirà la nomina del vincitore.

Mentre i partecipanti passano al tavolo delle iscrizioni, il lavoro alacre della compagnia Ongia (nata nel lontano 1939) prosegue tra birre da spinare e piatti da servire. Italo Deponite, past president e vera istituzione della compagnia, dal



Re Carnevale a bordo della sua vettura fuoriserie in esemplare unico



Mamma e figli partecipanti alla Rotamada

Nel fine settimana il clou del Carnevale

Oltre alla Vogadamata, che verrà recuperata domenica a partire dalle ore 19, l'altro evento in programma molto atteso è la Carnevalrun, prevista invece per domani. La marcia non competitiva, rigorosamente in costume o con colori sfavillanti sulla pelle e nell'abbigliamento, due anni fa coinvolse circa 80 persone, 350 nel 2015, e ci sono grandi attese per questa edizione, anche in virtù della mancata realizzazione dell'evento a Trieste. Oggi in programma la serata a tema orientale con Le Bande del Carnevale.

1974 ne ha saltate pochissime di edizioni, e nel tempo ha visto cambiare volto al Carnevale estivo. Scherza con Mario “spelà”: «Devo dar atto a Mario de aver fato un gran lavor, anche se el xè della compagnia

Brivido». L'Ongia conta oggi circa 200 associati, come riferisce l'attuale presidente Diana Stradi, il cui sorriso svela in particolare la gioia per il lavoro volontario dei tanti giovani, mujesani doc, cui Mauro Bese-



dnjak ci tiene a rivolgere un ringraziamento: «È la nostra soddisfazione più grande. Vedere l'impegno di tanti giovani e soprattutto la loro autonomia nello svolgere tutti i compiti. Sono davvero bravi».

Nel frattempo arrivano altri simpatici partecipanti al contest: due ragazze armate di secchiello e malta con una bimba sistemata sulla carriola mata, una signora con due bimbettini al seguito in monopattino e or-

IL PERSONAGGIO

El morbin de Stelio, a ottantuno anni un moto perpetuo

di Lilli Goriup
♦ TRIESTE

Cosa fa di un triestino un “triestino”? Secondo Stelio Riva, un'identità mista e tanto morbin. Stelio, classe 1935, racconta: «Mia mamma Gisella era istriana, di Portole, mentre mio papà Mario era di Mariano del Friuli. Io sono nato in via San Sergio a San Giacomo,

quindi son patoco, anche se mia zia mi chiamava sempre “maledeto furlan” - ride - Trieste è così, una “meza lana”, cioè una terra di confine».

Nemmeno il brio gli manca, dato che a 81 anni è sempre in giro. L'ultima zingarata? Lui e l'amico Mauro Montico, classe 1959, che chiama affettuosamente Stelio “zio”, sono andati e tornati in vespa fino a Por-



tole in giornata. Dice Stelio: «Abbiamo fatto la cosiddetta strada del bosco, si taglia fuori Buzet e si passa per una minuscola dogana in mezzo al Carso istriano. Una volta a Portole per prima cosa ho fatto visita al cimitero dove riposano i

miei nonni e la zia. Poi giro per il paese, tappa in gostilna da Jakomin a Kubed, dove fanno l'orso, e po' bon». Commenta Mauro: «Portole sembra un posto dimenticato da Dio ma c'è una pace che, se dovessi scrivere o dipingere, andrei là».



Stelio a sinistra con Mauro e qui sopra in sella allo scooter

Sorprendentemente la loro è un'amicizia recente, nata per caso. Spiega Stelio: «Ho conosciuto Mauro due mesi fa in osmiza a Sgonico, da quella

volta siamo ogni giorno assieme. Stiamo facendo il giro di tutte le osmize - continua -; il dottore non vorrebbe, io però ce l'ho coi dottori: e no biceri, e no dolci, ma mi go 80 ani sonadi ciò, quanto go de viver ancora?». Quando non si divertono, Mauro aiuta Stelio con incombenze burocratiche e in generale “far le carte”, ma per la maggior parte del tempo Stelio se ne va a zonzo. Dice Mauro: «È impressionante. Non c'è posto sul Carso dove non lo conoscano». Stelio non ha solo amici, ma anche amiche “per tuti i cantoni”, e Mauro non se ne capacita: «No capiso cosa el va a far con tute quele vece», dice. Pronta la risposta di Stelio: «Le porto a ballar per le sagre, ah!».



nati d'hawaiano (il tema previsto per la giornata in questione), quattro splendide hostess della "Muja Airlines", munite di passeggino trasformato per la circostanza in Concorde, con bimbo vivace al suo inter-

no. Non manca davvero niente sulla "Muja Airlines", il sorriso delle ragazze, una elegante bottiglia di Valdobbiadene e si decolla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La carriola mata



Una partita a carte e un bicchiere di vino per un perfetto relax

Da Brescia al Carso 500 anni di delizie

di Ugo Salvini

♦ TRIESTE

Briscak è il nome dell'osmiza, ma anche il cognome della famiglia che la gestisce e Bristie (Brisce in sloveno) la località nella quale il pubblico esercizio è aperto dal 1991. Quel "Brisce" è una radice importante, perché riporta molto indietro nel tempo. Quando si dice che è il destino a segnare il percorso di vita delle persone, non si sbaglia. Circa 500 anni fa, gli antenati di coloro che oggi servono, con maestria e competenza, vino e frittate, salumi e palacinke, raggiunsero il Carso triestino, mossi da chissà quali motivi, oggi imperscrutabili, partendo da Brescia. Costruirono, nelle vicinanze di Santa Croce un paio di case in pietra, per dimora e sede di attività contadina. Gli autoctoni, per definire la piccolissima località, cominciarono a definire quel nuovo luogo, in precedenza una campagna disabitata, ora finalmente abitata, "là dei bresciani". Se si voleva bere un buon bicchiere di vino o assaporare qualche piatto molto gustoso, bastava andare "là dei quei de Brescia".

Ed ecco che nel tempo, per naturale sintesi linguistica, "là dei bresciani" si è accorciato in "Bristie", nel frattempo assunta alla dignitosa definizione di frazione comunale. «Proprio così - conferma Irena Briscak - furono i nonni dei nostri nonni a insediarsi qui e a caratterizzare questo piccolo posto». Dove peraltro si sta benissimo; appollaiata nel cuore del Carso, a pochi minuti di automobile



dal mare, inserita in un verde pressoché incontaminato, lontana dalle grandi vie di percorrenza, Bristie è un'oasi di pace. Capace però di trasformarsi in un luogo noto e raggiunto, con frequenza, nei giorni di apertura dell'osmiza (tradizionalmente i primi dieci di ogni mese) da ogni tipologia di clientela.

Ed ecco che, in un pomeriggio, l'osmiza dei Briscak può trasformarsi in un punto di ritrovo per famiglie, coppie, camminatori innamorati del Carso e bisognosi di una sosta, ciclisti da mountain bike alla caccia di un ristoro, semplici degustatori dei sapori del Carso. «Abbiamo una clientela molto vasta - riprende Irena, che sfoggia con entusiasmo quel nome italiano, trasformato in sloveno con quella 'a' fi-

nale - che comprende i residenti, i quali vengono da noi anche per consumare semplicemente un bicchiere di vino, i tanti triestini che salgono sul Carso d'estate per respirare un po' di fresco lontano dall'afa, i turisti, quelli che riescono a trovarci, perché imparano presto il linguaggio dei segnali che indicano le frasche». E al termine del pranzo o della bevuta c'è anche chi avvia una partita a carte, nel segno della più classica delle tradizioni triestine. Perché a Bristie si va per stare bene, uscire dal quotidiano, staccare dalla città. Dimenticando, per qualche ora, l'ansia del lavoro, degli appuntamenti, magari ripensando a quel viaggio che, mezzo millennio fa, compirono gli avi degli attuali gestori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NONNA

Ogni giorno in città per vendere il latte

Due ruote, una catena, tre grandi contenitori e via, alla volta di Trieste, per vendere un po' di latte appena munto dalle mucche di casa Briscak. La nonna degli



attuali gestori dell'osmiza di Bristie faceva proprio questo: un lungo percorso giornaliero

completato a suon di pedalate, pur di incamerare qualche moneta. E oggi, quella bicicletta fa bella mostra nel contesto degli attrezzi di un tempo che caratterizza l'osmiza. Un modo semplice, ma autentico per catalizzare l'attenzione dei visitatori.

LE GOLOSITÀ

Dolce&Salato insieme per far godere il palato



di Micol Brusafferro

♦ TRIESTE

Un pizzico di peperoncino nel cacao, la ricotta mescolata alla frutta secca o gusti che richiamano drink e cocktail tipicamente estivi. L'estate 2016 si gioca sulla pallina originale, che abbina spesso i sapori dolci a quelli salati, tra sperimentazioni e novità che incuriosiscono i clienti e deliziano i palati.

Sono tante le gelaterie che propongono particolarità accanto ai classici. Tra queste da Zampolli spunta Dolce&Salato, cioccolato con zenzero e peperoncino, mascarpone e noci, ricotta con pistacchio e i due leggermente alcolici mojito e croccantino al rum. Tra le specialità anche i gusti Senza nome 1, 2 e 3, dove si può intuire qualche

INVIATE LE FOTO
E I VIDEO DELLE
VOSTRE VACANZE
ALLA CASELLA
DI POSTA ELETTRONICA
estate@ilpiccolo.it

ingrediente, ma la sorpresa sarà svelata solo assaggiando il gelato e scoprendo quindi l'abbinamento nascosto. Si tratta di due gusti a base di cioccolato e uno di frutta.

Tra quelli che destano più interesse c'è comunque Dolce&Salato. «E' tutto a base di arachidi - spiegano dalla gelateria - con un sapiente mix che preve-



A sinistra i gusti particolari, qui sopra il personale di Zampolli

de anche l'aggiunta di pezzetti di arachidi. Qui abbiamo ben 80 gusti, ma anche quest'estate il più gettonato resta sempre variegato nutella, diventato ormai un classico». Come un po' ovunque non mancano i gelati vegani, che accontentano anche chi soffre di allergie e intol-

leranze, oltre a soia e riso.

Tra le curiosità infine c'è anche chi ama fare colazione in gelateria, con una brioche, che viene riempita a scelta con palline e panna, secondo le preferenze del goloso cliente di turno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto il quartiere adiacente al **capolinea** faceva impressione: le finestre erano sbarrate, i parcheggi lasciati vuoti, e le madri stavano ben attente a fare un **giro più lungo** per portare a casa i loro bambini. C'era una sola finestra a non essere stata **sigillata**: quella di casa mia. Il mio appartamento, a pochi passi dal luogo dei delitti, non mi avrebbe visto in **fuga**

Opicina

L'assassino ha preso il tram

di FRANCESCO TERMINI

9.

Loris mi disse che era il terzo in una settimana.

«Vent'anni che lavoro qui in tranquillità e adesso mi sembra di essere in un film di Hitchcock!» esclamò con la sua solita espressione divertita, ma corrugata di una velata preoccupazione. Come dargli torto?

Vedersi passare sotto il naso tre corpi esanimi nel giro di così pochi giorni non faceva esattamente parte della routine di un autista del tram di Opicina, il famoso mezzo che da cent'anni collega il piccolo rione periferico al centro della città di Trieste.

«Sembra che uno tiri l'altro» aggiunse Loris.

I fatti sono questi: esattamente otto giorni fa, a pochi passi da casa mia nel deposito dei tram, è stato trovato morto soffocato il vecchio custode, il signor Angelo Vascotto, il cui omicidio è avvenuto proprio all'interno di una delle sei vetture dormienti. Da quel giorno, precisamente i successivi mercoledì e sabato, sono stati rivenuti i cadaveri di altri due malcapitati, tranciati in due sulle rotaie come fossero stati investiti dalle ruote del tram che però, a detta degli inquirenti, non era stato toccato da nessuno nelle ore successive alla chiusura del capannone, e non aveva alcun segno sulle ruote.

«Il signor Vascotto era tutto felice durante i suoi ultimi giorni - disse Loris - dopo aver trovato la compagna con cui condividere l'ultima gioventù...».

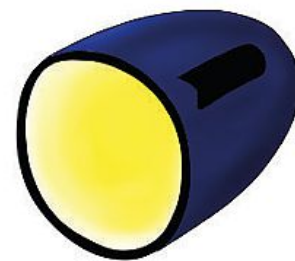
Lo sapevo bene: Vascotto si era da poco trasferito a casa di mia madre, ormai anziana e bisognosa di cure e attenzioni.

Un piccolo nido il loro, nella pace del rione di Villa Carsia, estrema periferia della città.

Dopo di lui, gli altri due omicidi avevano colpito due uomini sui 45 anni, statura media, capelli radi e di magra corporatura, somiglianti tra loro, ma non alla prima vittima. Uno dei due era un bevitore molto conosciuto in zona per i suoi schiamazzi notturni, l'altro un vagabondo che non si era mai visto nei paraggi.

Entrambi avevano cercato rifugio nel capannone dei tram, a quanto pare.

«Non sai lo spavento», continuò Loris. «Tutte e due le volte, prima di vederli in viso, ho pen-



Il dramma

Accecato da un fanale Andrea avverte una premonizione... (le illustrazioni sono di Lorenzo Corrias, studente del IV anno del "Volta" di Trieste)

sato che fossi tu ad averci lasciato la pelle!».

In effetti quei due mi somigliavano un po': a debita distanza non sarebbe stato difficile confonderci. Ahimè, fossero almeno stati dei begli uomini.

Questa storia cominciò ad impensierirmi. Due atroci massacri sulle rotaie, due uomini come me. Una pulce cominciò a ronzarmi nell'orecchio, ma scacciai via la preoccupazione prima che si trasformasse in fantasie su fantomatici serial killer di persone simili tra loro.

Salutai Loris, che tornò al lavoro, e andai a fare due passi.

In un posto tranquillo come Opicina, non si era mai vista una cosa simile. Tutti gli abitanti ne erano evidentemente rimasti scossi, tant'è che molti decisero di barricarsi in casa e altrettanti si presero un'improvvisa vacanza, alloggiando da amici e parenti in città, piuttosto che rischiare di incappare in un pericolo mortale.

Tutto il quartiere adiacente al capolinea dei tram faceva impressione: le finestre erano sbarrate, i parcheggi lasciati vuoti, e le madri stavano ben attente a fare un giro più lungo per portare a casa i loro bambini.

C'era una sola finestra a non essere stata sigillata: quella di casa mia. Il mio appartamento, a pochi passi dal luogo dei delitti, non mi avrebbe visto in fuga.

Mi sedetti al tavolo di un bar e presi il quotidiano.

Un titolone si stagliava in prima pagina "L'ASSASSINO HA COLPITO ANCORA".

Rubai il giornale e mi misi a leggerlo lungo la strada, nella speranza che la polizia avesse reso pubblico qualche indizio in più sul caso, ma trovai solo un riepilogo che sottintendeva un - quasi minaccioso, ma goffo - "chiunque sia stato, farebbe meglio a farsi avanti di sua spontanea volontà".

Pensieroso, continuai a camminare per un po', senza rendermi conto che erano passate due ore e si era fatta sera.

Andai a trovare la mamma: la piccola casetta era avvolta dalla malinconica luce arancione del tramonto, e la flebile luce del salotto faceva pensare che un piccolo sole stesse tramontando anche là dentro.

Non la vidi troppo triste, ma rassegnata a dover convivere con la morte di due uomini, primo dei quali papà, sostituito in così poco tempo da quel vecchio.

«Era così caro, un Angelo, come il suo nome. E com'era innamorato dei suoi tram. Sai Andrea, mi raccontava così spesso di come gli sembrava che fossero... vivi!».

«Mamma, non ti sembrava un po' troppo? Lo vedevo com'era, sgangherato e distratto: magari al momento della sua morte il suo ultimo pensiero è andato a un pezzo di latta piuttosto che a te...».

«Come ti permetti Andrea? Ti sembra il caso di dire una cosa del genere? Sono vecchia,

non sorda! Quell'uomo era un tesoro, e la vita me l'ha portata via, mi ha portato via qualcuno per l'ennesima volta. Ma tu, amore mio, tu resterai con me per sempre, vero?». Il tono di voce faceva trasparire ogni sua debolezza: come avrei potuto lasciarla sola?

«Certo mamma» le risposi.

«Povero il mio Angelo...» ripeté tra sé e sé, con quel suo amore ingenuo e disinteressato.

Stetti con lei finché il sonno non l'avvolse, le diedi un bacio sulla fronte, la lasciai da sola con la flebile luce del suo televisore malandato e con cautela chiusi la porta.

Il cielo era ormai blu, terso e ricco di stelle.

Che donna sfortunata era

stata, ma arrivati a questo punto era inutile prendersela, soprattutto perché non c'era nessuno con cui farlo. E a me Angelo non era mai andato a genio per quella sua stravaganza. Non che le abbia mai fatto del male, non fisicamente almeno, ma psicologicamente sì, ne sono certo. Quell'uomo anche quando c'era, era altrove, coinvolto dalle sue passioni materiali, da quelle quattro pareti di legno e ferro sulle quali adorava veder sedere gli altri. Gli Altri.

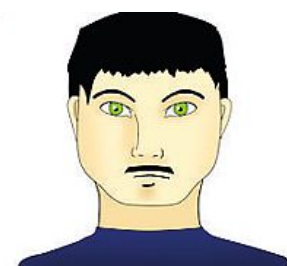
Non la donna che diceva di volere vicino per trascorrere il suo tempo e alla quale donare quel poco di affetto che può rimanere nella saccoccia di un ometto così miserabile.

Cos'avrebbe fatto se lei si fos-



Angelo

Era ancora innamorato del legno e del ferro delle macchine



Loris

Autista scioccato dall'aver visto i corpi sotto le sue ruote



se sentita male? Ci sarebbe stato per lei? Se ne sarebbe reso conto, o avrebbe rischiato di causare un danno irreversibile?

Per quanto mamma ne parlasse con entusiasmo, io non mi ero pentito di averlo massacrato.

Anzi, sentire la voce triste della "sua" donna mi aveva rinvigorito.

Vivere così a lungo con papà, e sostituirlo così velocemente con un vecchio pazzo.

Per quanto amore provi per lei, non posso che essere contento di aver inciso con le mie mani una riga sul suo cuore, al posto del nome di quell'uomo.

Tornai a casa, sorseggiai due bicchieri di vino e mi distesi a letto senza togliermi i vestiti.

Non riuscivo a prendere sonno, l'alcol non faceva il suo solito effetto soporifero.

Allora andai alla finestra e guardai fuori: nessuna luce proveniva dalle case. Poi lo sguardo si posò in basso; il deposito dei tram era lì, immerso nel silenzio della notte estiva. Sentii un brivido piacevole scorrermi addosso, e contrariamente a tutto ciò che poteva suggerirmi il buonsenso, scesi di nuovo. Tutto di notte ha una potenza diversa; le cose che vengono scritte, dette e compiute nelle ore tarde, sono costruite in un modo misterioso. Così come la morte, che rende intrigante ciò che riguarda i vivi.

Decisi di entrare là dentro, nel posto dove nessuno avrebbe

osato metter piede. Mi avvicinai, spinto da una macabra nostalgia, a quel capannone che ad occhi forestieri sarebbe sembrato abbandonato.

Scavalcai il recinto e forzai una porta.

Un breve corridoio, ed ecco aprirsi il grande hangar illuminato dalle luci arancioni dei lampioni della strada.

Mi trovai quindi sul luogo del primo delitto, il Mio.

Lo avrei ammazzato altre dieci volte quel vecchio pazzo se avessi potuto: senza cattiveria, con soddisfazione.

Appena una settimana fa avevo compiuto l'atto che gli esseri umani considerano il più grave: avevo ucciso un uomo, se così si poteva definirlo.

Entrai nella vettura giusta, la numero 402, e rivissi il momento di gloria.

Che classe. Sentire il ticchettio dei propri passi, quando sai di dover essere più cauto di un gatto, dà un senso di impotenza eccitante.

Com'era successo esattamente? Ecco, ecco, lui era lì, intento a chiudere a chiave la cabina del guidatore, ed io ero stato molto più silenzioso di oggi, o forse no, visto che il vecchio era evidentemente più sordo di me. Avrebbe potuto tentare la fuga se le sue orecchie avessero funzionato. Poi mi sono avvicinato sempre di più finché improvvisamente gli ho afferrato la testa e gli ho spezzato il collo. Non mi aveva nemmeno visto in faccia: quan-

do si era voltato, a guardarmi era stato il suo volto esanime.

Respirai intensamente. Scesi con una certa ritualità, dicendo addio alle mie soddisfazioni e poi, come un bimbo, saltellai sulle rotaie per tornare verso casa, allegro e privo di rimorsi.

Però chissà chi era stato ad uccidere gli altri due, sulle rotaie lucide che stavo percorrendo impunemente?

Io no di certo! Mi chinai fingendomi indagatore del mistero: forse quei due bicchieri di vino mi avevano dato un po' alla testa.

Arrivai ad avere i segni incrostatati del sangue di quegli uomini a pochi centimetri dal naso. Nulla di tutto ciò aveva senso, nemmeno quello che stavo facendo... disteso sulle rotaie che avevano visto altri due corpi in pochi giorni, a riposare le membra affaticate dall'omicidio che avevo compiuto.

Silenzio. Poi, a pochi passi da me, un rumore.

«Chi c'è?» chiesi ad alta voce. Nessuna risposta. Forse solo suggestione.

Un altro rumore, il cigolio che non avrei voluto sentire.

CLOCK.

Una luce mi accese la vista ed i pensieri: fu l'ultima cosa che vidi.

«...E com'era innamorato dei suoi tram. Sai Andrea, mi raccontava così spesso di come gli sembrava che fossero... vivi!» la voce di mia madre mi risuonò nella testa.

LO SCRITTORE

Comunicazione multimediale la sua passione

Francesco Termini nasce a Trieste nel 1992, dove frequenta l'istituto d'arte Enrico e Umberto Nordio diplomandosi in architettura nel 2011. Da bambino si avvicina alla musica dapprima con lo studio del pianoforte e successivamente con quello del violino. Nel 2002 si



iscrive al conservatorio Tartini di Trieste, ma lascia gli studi nel 2011 per dedicarsi alle sue vere passioni: il cinema, la narrazione e le arti visive. Acquisisce una serie di competenze tecniche all'Università di Udine frequentando il corso di laurea in Scienze e Tecnologie Multimediali, dove si laurea nel 2014 con una tesi sugli effetti psicologici del colpo di scena, e parallelamente inizia a realizzare alcuni cortometraggi e videoclip musicali con pochi mezzi di fortuna, che gli danno le

basi per sviluppare adeguatamente le conoscenze essenziali nell'ambito della comunicazione visiva. Dal 2012 a oggi ha diretto e preso parte a numerosi progetti che lo hanno portato a lavorare con importanti realtà italiane (soprattutto a Milano e nel Triveneto) ed estere (tra le quali Londra e New York). È attualmente impegnato come assistente alla regia nel nuovo film di Gabriele Salvatores, "Il ragazzo invisibile 2".

Lo scenario

All'improvviso un rumore strano, un "clock", come di un mezzo che avesse una vita propria e sapesse dove andare: di colpo tutto fu chiaro



Le parole

Un biglietto infilato nella lapide di un uomo tanto amato, un anziano come lei, con cui condividere l'ultima parte della sua vita: quelle parole sono profetiche...

serena.

«Devi ancora metabolizzarla, vero Andrea?».

«Che cosa?» gli chiesi.

«La morte del tuo... nuovo padre, diciamo. Del signor Vascotto».

«Ci vorrà del tempo per togliersela dalla testa» risposi calmo.

Loris tornò al lavoro, ed io mi incamminai verso la casa di mia madre per farle un po' di compagnia, di nuovo sola dopo la morte del suo nuovo compagno.

Il tempo cominciò a rallentare, i pensieri si soffermarono su quell'orrenda situazione.

Feci un giro diverso dal solito, e quasi per caso, mi ritrovai a passare accanto al cimitero dove l'avevano sepolto e decisi di andare a trovare il poveretto, primo di una serie di malcapitati.

Io e la sua fotografia ci guardammo negli occhi. Lui sapeva cos'era accaduto e quell'espressione attenuata dalla morte lo gridava impotente.

Questa fu la nostra conversazione più profonda, fatta di domande silenziose che non avranno mai una risposta.

Poco lontano scorsi una signora anziana intenta a rubare un fiore a qualche defunto.

Tornai con gli occhi alla lapide.

Non avrei fatto ritorno così spesso a trovarlo perché non sono un amante dei cimiteri, quindi quel momento fu una specie di congedo a quell'uomo che per un po' aveva fatto parte della mia vita.

Poi, guardando attentamente, vidi un pezzetto di carta sporgersi timido da dietro i fiori.

Mi guardai attorno per assicurarmi che nessuno mi potesse vedere, non sarei mai voluto sembrare uno di quelli che, come la signora di qualche secondo fa, si interessano alle tombe per portarsi via qualcosa.

Era un biglietto, una dedica scritta da una mano familiare.

La lessi.

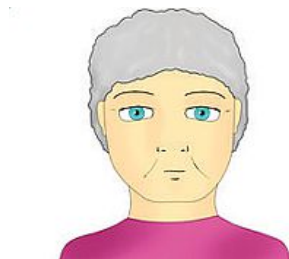
Un brivido mi corse lungo la schiena: era un messaggio di mia madre.

«D'ora in poi, sarà il tuo spirito a farli muovere», diceva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Andrea
Attaccato morbosamente alla madre che accudisce



La mamma
Vedova e bisognosa di cure, ha trovato un nuovo affetto

Mostra



Hans Steiner Rio e, al centro, una delle sue opere. A sinistra, col suo maestro Oswald (al centro)

Hans Steiner Rio un mondo inciso dal Brasile a Gorizia

S'inaugura l'8 settembre l'omaggio all'artista (1910-1974) che unì due mondi e fu tra i grandi del Novecento

di VALERIA DONELLI

«H»o sempre detto che sei nato per essere grafico. Continua a lavorare e non lasciarti influenzare dalle teorie altrui. Devi solo lavorare e un giorno si parlerà di te». Queste le parole che Carlos Oswald - l'artista che eseguì il disegno finale del "Cristo Redentore" di Rio de Janeiro - ripeteva al suo allievo preferito, Hans Steiner Rio. Nativo di Graz ma goriziano d'adozione, questo grande incisore del 900, morto a Gorizia nel 1974, diviene noto con l'appellativo di Rio in omaggio alla città dove aveva a lungo vissuto e operato.

Il lascito dell'artista, formato da centinaia di lastre e da più di 300 incisioni, che è stato di recente messo a disposizione dai proprietari (famiglia Laura Muzzo) con l'intento di valorizzarne il lavoro, è alla base dell'omaggio che la città di Gorizia vuole rendere all'opera incisoria di Steiner, fatta di immagini dalla sorprendente forza espressiva. La mostra "Hans Steiner Rio I-II segno ritrovato" è la prima antologica dell'artista a 40 anni dall'ultima mostra: un'importante retrospettiva dedicata a un vero e proprio "ambasciatore dei due mondi",

che ha messo in dialogo il Brasile e la vecchia Europa. L'artista Franco Dugo, il critico d'arte di São Paulo del Brasile Paulo Leones Gomes Vergolino, il curatore della Pinacoteca dei Musei Provinciali di Palazzo Attems Alessandro Quinzi e il critico d'arte Giancarlo Pauletto, responsabile culturale del progetto, compongono il comitato scientifico, affiancati dalla referente del progetto Patrizia Barbieri dell'Associazione Ethos.

Hans Steiner Rio nasce a Graz nel 1910, ma trascorre parte della sua infanzia e giovinezza a Gorizia, dove inizia gli studi. Nel 1930 emigra in Brasile, dove concretizza la sua vocazione artistica approfondendo gli studi di incisione e di pittura con il maestro Carlos Oswald (Firenze 1882-Petrópolis, Brasile 1971), realizzando le prime esposizioni e diventando in breve tempo uno dei più noti incisori brasiliani del '900. Negli anni '40 espone in numerose personali ed è presente ai vari Saloni nazionali di Belle arti di Rio, ottenendo riconoscimenti e premi. Nel 1950 torna in Europa e nel 1951 espone al Museo Etnologico di Klagenfurt. Nel 1952 è di nuovo in Brasile dove compie viaggi di studio all'interno della foresta amazzonica,

documentando nelle incisioni la vita delle popolazioni indigene. Dal 1964 espone ad Amburgo, Vienna, Klagenfurt, Gorizia, Trieste, Vicenza, Verona. Nel 1970, per ragioni di salute, si trasferisce definitivamente a Gorizia. Continua a esporre regolarmente a Trieste, Roma e Porde-

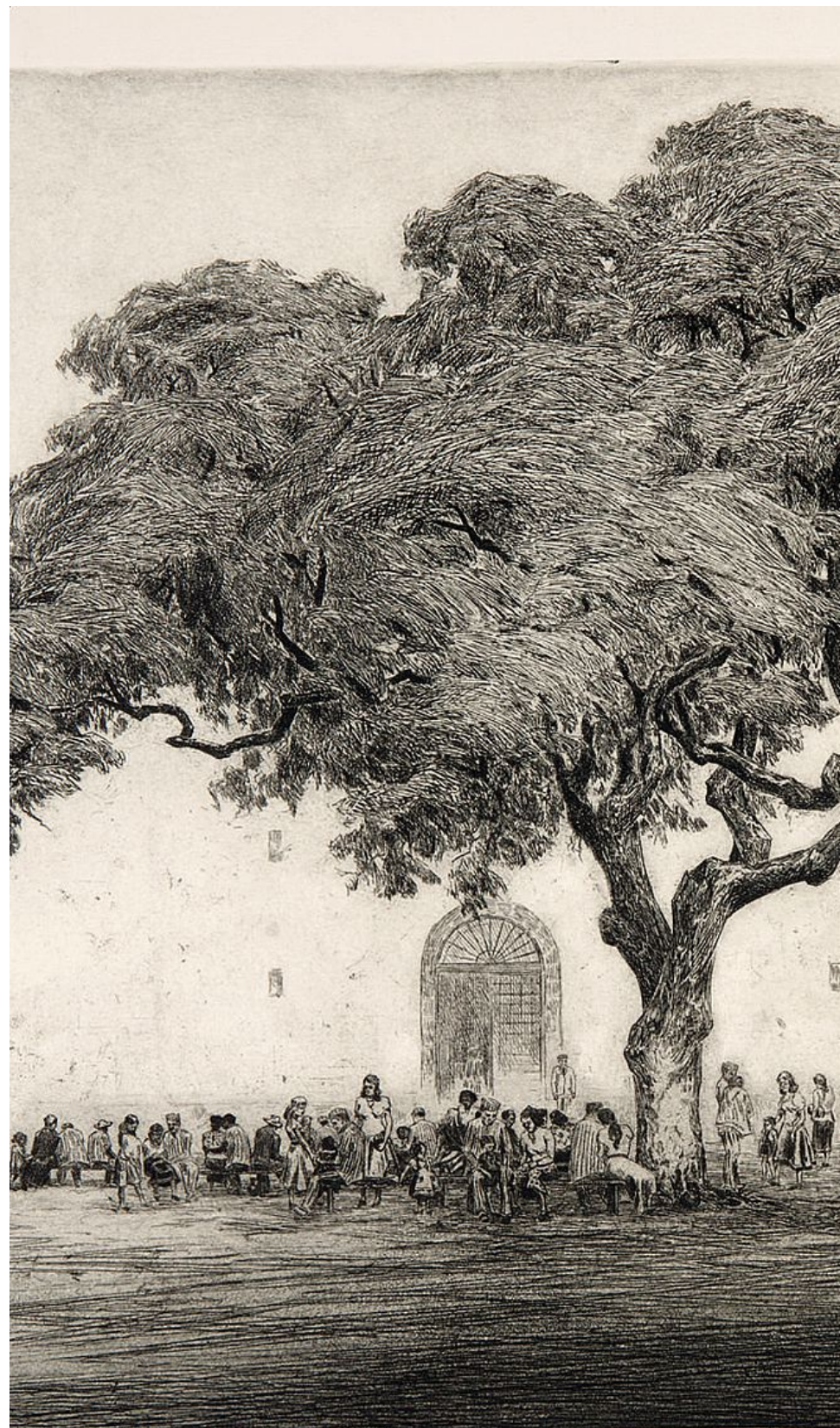
none sino alla morte.

Opere dell'artista sono conservate in collezioni private e pubbliche in Europa e in Brasile: da segnalare il Museo Albertina di Vienna il Landesmuseum für Kärnten di Klagenfurt, l'Ibero-America Haus di Amburgo la Biblioteca Nazionale

Brasiliana.

La mostra, che sarà affiancata da un'ampia monografia (a cura di Chiara Agliarolo e Alessandro Quinzi), intende valorizzare l'opera incisoria di Steiner-Rio attraverso un percorso espositivo che presenti al pubblico il materiale artistico di

maggiore pregio sia da un punto di vista tecnico (xilografie, puntesecche, acquatinte, acquaforti) sia da un punto di vista dei contenuti. Ma sarà messo in risalto anche il valore e la figura di Steiner come "ambasciatore" della cultura e cantore del paesaggio brasiliano.



IL REPORTAGE

Los Angeles, Berlino, Detroit. Alla ricerca del suono delle città

Los Angeles, Berlino, Detroit: un triangolo magico dove musicisti, artisti, architetti hanno intrecciato le loro strade, dando vita alla musica più travolgente, l'architettura più inventiva, la letteratura più straordinaria, il cinema senza tempo, i sogni più accecanti. Tre tappe di un viaggio che ha spinto Vittorio Bongiorno, giovane scrittore siciliano, sulle tracce di David Bowie, Frank Lloyd Wright, Bertolt Brecht, Harry Ford, Nick Cave, Diego Rivera, Mies van der Rohe e molti altri, alla ricerca del "suono delle città".

Ne è nato un libro: "City Blues. Los Angeles-Berlino-Detroit: musiche, perso-

ne, storie" (pagg. 350, euro 11,90) pubblicato da Edt (casa editrice delle guide Lonely Planet). «Il progetto era nato come singoli reportage per la rivista "Il Mucchio Extra" - spiega l'autore - sul giornale scrivevo di musica, con il libro ho potuto spaziare e approfondire di più».

"City Blues" (dove blues è inteso come stato d'animo e non come genere musicale) è il racconto di un'ossessione che spinge l'autore dagli Stati Uniti all'Europa per carpire il suono segreto delle città: dal magico mondo di Los Angeles, popolato di Ufo, animali parlanti, Mustang cabriolet, funghi alluci-



Vittorio Bongiorno (f. Ambroggio)

nogeni e burritos volanti, alla città del Muro e della rinascita, Berlino, la patria di Nick Cave, degli Einstürzende Neubauten, della love parade, e di nuovo oltreoceano a Detroit, la "motor town", la città della ca-

tastrofe postindustriale e dei sogni di redenzione, della Motown e della techno.

Una mappa geografica inedita che intreccia i fili di esistenze apparentemente lontane, perché, come dice l'autore, «siamo tutti uniti da improbabili connessioni: basta saperle trovare, nascoste sotto la polvere del deserto o tra le macerie delle periferie, dormendo in letti scomodi o seduti al bancone di un bar».

Bongiorno, musicista e collezionista di chitarre vintage, ha messo in scena reading musicali dei suoi (quattro) romanzi.

Elisa Russo



ARTE Kan Yasuda a Pisa

■ Boom di presenze alla Chiesa della Spina a Pisa per "Tenpi", l'opera in bronzo bianco dello scultore Kan Yasuda: 2500 visitatori in 7 giorni. La mostra a cielo aperto di Kan a Pisa proseguirà fino al 16 ottobre



FESTIVAL Senigallia si tinge di giallo

■ Senigallia torna a tingersi di giallo e noir grazie al festival 'Ventimilarighesottoimari in Giallo'. Per una settimana, dal 18 al 25 agosto, verranno proposti incontri, conferenze, libri, teatro, mostre. Tra gli ospiti Antonio Manzini



no in Italia e in tutta Europa.

La progettazione della mostra è stata avvantaggiata dalla disponibilità del lascito dell'artista nel quale si conservano le lastre originali, che già di per sé meriterebbero un'esposizione, stampe originali e diverse prove di stampa, e un quaderno au-

tografo con l'elenco puntuale di tutte le incisioni. L'esposizione di un centinaio di opere - dall'8 settembre al 13 novembre - sarà allestita al pian terreno del settecentesco Palazzo Attems Petszenstein Info su: www.hsteiner.it

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IL LIBRO

Le figlie controcorrente di Carter

Esce per Fazi l'ultima opera della scrittrice inglese, morta nel '92 a 51 anni

di ROBERTO BERTINETTI

Secondo Salman Rushdie, che le fu amico, era la più grande, la più originale, la più importante delle autrici britanniche della seconda metà del secolo scorso e «la terrorista dell'avanguardia letteraria nel campo del femminismo». Scomparsa precocemente ad appena 51 anni nel 1992 a causa di un tumore, **Angela Carter** continua a essere letta e apprezzata nel Regno Unito e in Italia.

Ora Fazi propone **"Figlie sagge"** (336 pagine, 18 euro), ultimo libro apparso pochi mesi prima della morte, storia di due anziane attrici e della loro eterogenea compagnia teatrale, eccellente sintesi della poetica di un'artista che amava stupire e andare controcorrente.

«Il mio paese - affermò una volta - ha sempre fatto il possibile per trasmettere un'immagine sofisticata, minimalista, magra: poche passioni, poco cibo, parole calibrate. Ma esiste anche un'altra Inghilterra, quella della working class da cui provengo io, una nazione mangiona, ridanciana, eccessiva, priva di senso del peccato». Ancora: «La incontri sui moli di Brighton, in cartoline con donnoni allegrissime e volgari in cui affondano dei piccoli mariti non meno allegri. Io sono una tifosa dell'Inghilterra grassa, mi piace una scrittura generosa, eccessiva, smodata».

Al centro della scena nel romanzo ci sono Dora e Nora Chance, sorelle gemelle, figlie illegittime di un grandissimo attore shakespeariano. Per irresistibile vocazione hanno continuato la tradizione di famiglia introducendo tuttavia alcune varianti visto che lavorano in prevalenza nel cabaret, nel music-hall o nel vaudeville diventando famose ballerine amate e corteggiate. Al passato ricco di gloria si contrappone un presente meno gioio-



Angela Carter è morta nel '92 a causa di un tumore, Rushdie la considera tra le scrittrici inglesi più originali

so: a settantacinque anni, ormai sole, abitano nella parte "sbagliata" di Londra, ignota ai turisti.

È Dora, la meno introversa delle due, a ricostruire la storia non comune della loro esistenza. Fondata sul principio «sperate il meglio e aspettatevi il peggio». Dora svela la carriera di una coppia di splendide perdenti in un testo esilarante, ironico, dissacratorio, segnato a volte da una volgarità di taglio elisabettiano. «Credo sia una delle mie opere migliori perché narra la parte dionisiaca, orgiastica, pazza, della personalità di ciascuno», disse Carter in una delle ultime interviste, rilasciata in occasione dell'uscita del volume.

Come sottolinea Valeria Parrella in una breve postfazione, Nora e Dora rappresentano, nel pur variegato mon-

do delle protagoniste di Angela Carter, una sorta di summa, sono tutte le sue donne precedenti riunite in quattro gambe da ballerine e due cuori sparpagliati e offrono un'eccezionale prova dei risultati raggiunti dalla scrittrice nel mescolare eventi reali con miti e fiabe. Come già accaduto in precedenza in "La camera di sangue", dove, dopo aver scoperto i meccanismi rimossi delle favole e averli resi incandescenti grazie a una dose di sensualità, raccontava a suo modo quelle vicende utilizzando nuove angolature.

Dora e Nora sono fragili e infrangibili, ironiche perché, memori della lezione shakespeariana, sanno che tutta la vita è un palcoscenico ma anche malinconiche in quanto nostalgiche di un'epoca ormai scomparsa per sempre e nel contempo spettatrici di

un'epoca che disprezzano. La "saggezza" evocata nel titolo non va intesa nel senso comune del termine. Nora e Dora, nella visione di Carter, sono "sagge" in quando abbastanza forti per non curarsi delle apparenze e delle convenzioni, sottolineandone in ogni circostanza la falsità.

Va poi aggiunto che in questa sua ultima opera Carter non rinuncia al discorso sociale a lei spesso caro, sottolineando ancora una volta i torti subiti dalle donne in un mondo maschilista. «Un tema - conclude Parrella la sua nota - che resta di bruciante attualità a dispetto dello scorrere degli anni in un'Europa misogina e in Un'Italia femminicida a riprova che la grande letteratura ha questo modo di porsi nella storia: è definitiva».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

ESPERIENZE GUSTATIVE E SENSORIALI

Calici di Stelle



Degustazione di raffinati vini regionali e gustosi prodotti tipici locali
Ingresso € 20: include assaggi vini proposti e 5 abbinamenti gastronomici

12 e 13 AGOSTO 2016

AQUILEIA 19.30-24.00

PIAZZA CAPITOLIO

Tel. +39 334 6181963 - info@aquileiatesalutat.it

AQUILEIA TE SALVTAT®

GRADO 20.00-24.00

RISTORANTE ANTICHE TERME - INGRESSO PRINCIPALE SPIAGGIA GIT

Tel. +39 0432 289540 - +39 348 0503700

info@mtvfriliviv.it - www.cantineaperte.info



Sconto di € 10 per le coppie

Presenta questo coupon a Grado o Aquileia:
ingresso € 30 anziché € 40

CINEMA IN BOSNIA

De Niro superstar apre il Festival di Sarajevo

L'attore riceverà il premio alla carriera e accompagnerà la versione digitalizzata di "Taxi Driver". Da oggi al 20 agosto oltre 220 film

di Giovanni Vale

ZAGABRIA

Inizia oggi, alla presenza dell'attore americano Robert De Niro, la 22° edizione del Sarajevo film festival (Sff), la rassegna cinematografica della capitale bosniaca nata nel 1995 - mentre il terribile assedio era ancora in corso - e diventata col tempo un attesissimo appuntamento culturale del sud-est europeo e non solo.

Quest'anno, dal 12 al 20 agosto, saranno proiettati più di 220 film e documentari provenienti da 61 paesi diversi e di cui 44 presentati in anteprima mondiale, mentre all'apertura, stasera, il divo hollywoodiano di "Torro scatenato" e di "Quei bravi ragazzi" riceverà un Cuore di Sarajevo - il premio del Sff - come riconoscimento alla sua carriera. In linea con la presenza di De Niro, ospite d'onore in Bosnia, il primo film della rassegna sarà "Taxi Driver", di cui si festeggia-



Robert De Niro riceverà il "Cuore di Sarajevo" in occasione dei quarant'anni di "Taxi Driver"

lizzata e in altissima qualità (HD 4K). Come De Niro, così Stephen Frears, regista di The Queen (2006) e di Alta fedeltà (2000), riceverà un Cuore di Sarajevo alla carriera.

Chiamata ad attribuire gli altri riconoscimenti annuali, la

giuria del Sarajevo film festival numero 22 sarà presieduta dal regista palestinese Elia Suleiman, mentre tra i suoi membri figureranno la produttrice turca Zeynep Atakan, il curatore del festival di Berlino Thomas Hailer e gli attori Angeliki Papoulia

(Grecia) e Nikola Duričko (Serbia).

Nonostante un'attenzione particolare per il contesto regionale in cui è inserita (lo dimostra la composizione della giuria e il fatto che ben 77 film presentati siano di provenienza bo-

sniaca), la rassegna cinematografica di Sarajevo ha saputo costruirsi negli anni una reputazione sempre più solida a livello internazionale, arrivando ad attirare nella capitale bosniaca un pubblico di più di 100mila visitatori. Quest'anno, inoltre, gli organizzatori hanno comunicato che il numero di ospiti d'onore supererà quota 1500, provenendo da più di 70 paesi diversi.

Ad alimentare la fama del festival di Sarajevo è innanzitutto la sua storia, che affonda le radici nella guerra in Bosnia (1992-1995) e nel lungo assedio della sua capitale. La prima edizione del Sff si tenne infatti nell'ottobre del 1995, quando le truppe serbe si trovavano ancora sulle alture circondanti Sarajevo. «C'era un grande interesse. La gente veniva per vedere i film, ma anche per incontrarsi. Per vedere chi era ancora vivo, chi era a Sarajevo, per condividere delle storie», ricorda il direttore del festival Mirsad Purivatra in un'intervista al portale regionale BIRN. «Non volevamo essere ridotti a un litro d'acqua, mezzo chilo di pane o di farina e una scatoletta di carne», prosegue la sceneggiatrice Elma Tataragić, che, sempre ai micro-

TELEVISIONE

Di Mare e "Frontiere" passano per Trieste

Cosa resta del sogno di un'Europa senza confini, che oggi appare divisa fra paure e speranze? E come sarà quella del futuro? Con "Frontiere" Franco di Mare su Rai1 ogni venerdì in seconda serata accompagna, e racconta attraverso interviste, immagini, ricerche dettagliate, gli spettatori nei luoghi in cui popoli, religioni e tradizioni si incontrano e, qualche volta, si scontrano (Lussemburgo, Parigi, Londra, fino alla Grecia, passando per la Sicilia e Trieste). Un viaggio per «raccontare, cercare di capire - spiega il giornalista - un'Europa complessa contraddittoria, ma soprattutto chiedersi se esiste una ricetta per affrontare il problema dell'immigrazione clandestina».

fonni di BIRN, aggiunge: «Penso che oggi viviamo la stessa storia e trasmettiamo lo stesso messaggio di vent'anni fa. Un messaggio che dice: c'è un futuro per Sarajevo, per la Bosnia Erzegovina e per tutta la regione».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

MUSICA

Tango da pensare torna a Colloredo

Domani, dalle 21, il Festival Tango da Pensare ritorna al Castello di Colloredo di Monte Albano per un appuntamento con la tradizione del tango e tre artisti argentini: Ruben Peloni y Los Tanturi, composto da Ruben Peloni, cantante, Dario Polonara al bandoneón e Carlos Adrian Fioramonti alla chitarra.

CONCERTO

L'organista Zeinler in basilica ad Aquileia

Ha 23 anni, ha già vinto numerosissimi concorsi internazionali, partecipa ai più importanti festival organistici nel mondo e in patria è considerato un fuoriclasse del 'principe' degli strumenti: Johannes Zeinler, austriaco, stasera alle 20.45, si esibirà nella basilica di Aquileia, su pagine di Bach, Muffat, Max Regner, Vienne.

CONCERTO

Musica francese a Cividale

Oggi alle 21, al Centro San Francesco di Cividale, per gli "Incontri di musica da camera", serata dedicata alle raffinate atmosfere della musica francese (Debussy, Satie, Ravel, Chausson), con la presenza di quasi tutti i docenti dei Corsi internazionali: Daniel Rowland violino, Osian Dafydd violino, Julian Arp violoncello, Yuval Gotlibovich viola, Nino Gvetadze pianoforte, Natacha Kudritskaya pianoforte, Andrea Ruclì pianoforte, Romina Basso contralto.

MUSICA

Mogol stasera a Lignano Pineta racconta i suoi anni con Battisti

LIGNANO PINETA

Giulio Rapetti, in arte Mogol, sarà sul palco di Piazza Marcello D'Olivio a Lignano Pineta, oggi alle 21 (ingresso libero), per un evento di "teatro-canzone" messo in scena dai Bagliori di Luce, il complesso musicale tributo a Lucio Battisti. La serata, dal titolo "Tracce di Lucio-Canzoni ed emozioni da Lucio Battisti ad oggi", sarà moderata dalla giornalista e conduttrice radiofonica Ornella Serafini (in caso di pioggia al Pala Pineta di Lignano).

Mogol non ha mai smesso di scrivere canzoni: in oltre cinquant'anni di attività ne ha scritte (e pubblicate) oltre mil-

lecinquecento, molte delle quali sono state la colonna sonora di molte generazioni. Il concerto dei Bagliori di Luce alternerà brani di Battisti-Mogol fedelmente rispettose delle versioni originali con altre ri-arrangiate, intervallate da ampi flash d'immagini, racconti e contestualizzazioni musicali riferite a Battisti e al contesto di quegli anni che Mogol proporrà dialogando con Ornella Serafini e con Tony Sette, il cantante del gruppo. Sul palco ci saranno anche Marzia Lucchetta (voce solista), Franco Vendrame (basso), Cristian Colusso (batteria), Marco Masat (chitarra) e Luigi Alberto Buggio, tastierista e regista dello spettacolo.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al
040.6728311

OSMIZA CANTINA PAROVEL

a Bagnoli della Rosandra

fino al 15 agosto

OGGI con LUIGI NACCI

e le sue "storie di versi e di viandanza"

ore 21.00 ENTRATA LIBERA

Info e prenotazioni: 346 7590953

www.paravel.com

REGIONE ADESIONE
PIAZZA VENEZIA 12/A

Patrimonio Culturale

VILLA MANIN

FONDAZIONE
CUP

MUSICA | TEATRO | CINEMA | FOTOGRAFIA

Villa Manin Estate 2016

ALTAN a
Villa Manin

Progetto realizzato da Altan in collaborazione con il CTA di Gorizia, dedicato ai più piccoli. Caccia alla favola si giocherà nel parco di Villa Manin dove i bambini, guidati da una mappa, si avventureranno alla scoperta del parco, delle favole e dei loro protagonisti.

sabato 23,
domenica 24 luglio
ore 10.30 e 17.30
CACCIA ALLA FAVOLA
percorso di gioco,
spettacolo, racconto
(max 50 persone
su prenotazione)

NOTTE BIANCA di Villa Manin

domenica 17 luglio
ore 18
LETTURE NEL PARCO
Eravamo tutti sognatori
Storia di un ragazzo
e del suo braccio
sinistro.
Tratta dal romanzo
di John Fante:
Un anno terribile

mercoledì 20 luglio
ore 21.15
SUZANNE VEGA
in collaborazione con
Folkfest

venerdì 22 luglio
ore 21.15
GLORIA e NIMENEO RV 687
Serenata
di Antonio Vivaldi
per soprano,
mezzosoprano
ed orchestra
Nuova produzione di Villa
Manin in collaborazione
con Fondazione Giorgio
Cini Istituto Italiano

Antonio Vivaldi, Venezia
Casa Ricordi, Milano
Orchestra della
Fondazione
Teatro La Fenice
di Venezia

sabato 23 luglio
ore 21.15
TENO TEARDO
Le retour à la raison:
trois film de Man Ray
e omaggio a Mirò

domenica 24 luglio
ore 18.00
LETTURE NEL PARCO
Le quattro sorelle Bau
di Elio Bartolini
con Fabiano Fantini

martedì 26 luglio
ore 21.15
TUCK & PATTI
in collaborazione con
PROGETTO LIVE
Spilimbergo

venerdì 29 luglio
ore 21.15
I CAMERISTI DELL'ACCADEMIA NAZIONALE

DI SANTA CECILIA DI ROMA
musiche di Mozart,
Boccherini, Reicha
per flauto, oboe
e quartetto d'archi.

domenica 7 agosto
ore 20.30
FOLKLORE IN VILLA
Nell'ambito del Festival
internazionale
del folklore di Aviano
in collaborazione con
UNPL

per informazioni

ERPAC
Servizio promozione,
valorizzazione e sviluppo
del territorio
Piazza Manin, 10
Passariano di Codroipo
(UD)

t. 0432 821211
www.villamanin.it
info@villamanin.it